

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
0171/905461 (solo ore serali)

Cellulare: 338/1150145

DRA GONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 8 - 31 AGOSTO 2012

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,20

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Redazione: via IV Novembre 63, Dronero - Impaginato in proprio - Stampa: GL Grafica Caraglio, Via Vecchia di Cuneo 10 - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 "Capelli
belli, venite
parone!"

3 Non ci sono
più le
stagioni di
una volta

5 Fatti e
cronaca
locale

9 Mairaviglie.
Il Cristo
miglior attore



10 Storia di
Dronero a
11 Fumetti (10)

12 Appuntamenti
a Dronero e
13 dintorni

15 Sport locale
17

17 Coppa Italia,
la Pro
travolge il
Busca

AGOSTO

Questo mese di agosto appena trascorso è stato uno dei più strani degli ultimi anni, certamente a causa della crisi, ma, devo dire non meno bello degli altri. Niente vacanze in giro né viaggi, e, con la benzina alle stelle, anche pochi spostamenti in Francia o nelle vallate vicine. Ma, nelle passeggiate che ho fatto sulle montagne dei dintorni ho avuto parecchie sorprese: borgate

che da anni erano silenziose e inanimate si sono all'improvviso risvegliate, bucati stesi sui balconi, urla di bambini, biciclette e giochi sparsi nei cortili e per strada. Moltissimi francesi, evidentemente figli o nipoti di emigrati, che hanno scelto una vacanza più economica nelle case abbandonate dai nonni. Anche le sagre e le feste paesane sono state animatissime, così come le gare a petanque o al balun negli sferisteri di fortuna, come a borgata Colletto sopra la Piatta di Montemale. Molto affollati anche i mercati del lunedì, i parcheggi nelle piazze quasi sempre pieni ogni mattina. Per chi, come me, ama passeggiare nelle stradine delle montagne intorno a Dronero, il piacere è poi aumentato: sentire i bimbi giocare tra le vecchie case, annusare

il profumo della carne grigliata nei cortili all'ombra è stato un piacere che si è aggiunto a quello, già di per sé notevole, di camminare all'ombra degli alberi ammirando in basso le valli e la pianura lontana. E siccome quando si cammina si pensa molto, sono giunto alla banalissima conclusione che non tutto il male vien per nuocere, e che questa ritrovata vita delle borgate ci indica una strada nuova, quella della sobrietà, della semplicità, degli affetti famigliari, degli spazi ritrovati in compagnia dei bambini, lontani da affollamenti, caos, resse e spese del tutto inutili. Spero, ma sono convinto di sì, che anche i commercianti droneri abbiano potuto trarre vantaggio da questo flusso inaspettato, e che questo induca i nostri amministratori a qualche saggia riflessione su come investire i nostri denari, evitando le tante esecrate (da noi) e amate (da loro) cattedrali nel deserto. Non mi dilungo: tutti sanno a cosa mi riferisco. Unici desaparecidos continuano ad essere gli esponenti dell'opposizione in Comune a Dronero: chi ha avuto traccia di loro o di qualche segno di vita in Consiglio ce lo segnali, perché a un anno e mezzo dalla loro nomina non abbiamo ancora avuto il piacere di pubblicare alcunché sulla loro attività. Forse una lunga, lunghissima vacanza potrebbe giovare anche a loro (e a noi).

E.P.

Assemblea dei soci a Tecnogranda

L'azienda ha le risorse e le capacità per andare avanti?

Nel nostro ultimo numero di Luglio davamo notizia della probabile convocazione di una Assemblea straordinaria dei Soci di Tecnogranda vista la grave situazione in cui versa l'azienda. Notizia confermata, l'Assemblea è stata convocata per il 13 Settembre h.18 con il seguente ordine del giorno: Provvedimenti Articolo 2446 del Codice Civile e Decisioni in merito all'Organo Amministrativo. L'articolo 2446 del Codice Civile obbliga, quando il capitale sociale si è ridotto di oltre un terzo in conseguenza di perdite, a convocare "senza indugio" l'assemblea dei soci per le opportune decisioni. Il capitale sociale di Tecnogranda è ancora nominalmente di circa 3.400.000 euro, ma di fatto, a seguito del pesante buco di bilancio dell'esercizio 2011, verrà drasticamente ridotto con conseguente grave danno patrimoniale per i soci, ad incominciare dal Comune di Dronero.

Il secondo punto riguarda invece il Consiglio di Amministrazione, sappia-

mo che l'Amministratore Delegato Ghione è dimissionario, voci di corridoio danno per dimissionario l'intero Consiglio.

Ma cosa succederà dopo? L'azienda ha le risorse e le capacità per andare avanti? Ormai siamo a quasi tre quarti del 2012, quali le previsioni per il bilancio 2012? Con parte del personale in Cassa Integrazione, i laboratori in una situazione di limbo, tanto che si parla anche di vendita di alcuni macchinari, quali risorse ha Tecnogranda per sopravvivere?

Anche questa volta chiediamo all'Amministrazione di dare una serie di risposte su come sia stato possibile passare da un bilancio +72% di fatturato nel 2010 ad un bilancio -1.200.000 euro nel 2011. Così come chiediamo di dare una chiara indicazione ai cittadini, cioè ai veri soci di Tecnogranda, sulle possibilità di sopravvivenza della società su cui la città di Dronero ha investito tante risorse e tante speranze. Attendiamo fiduciosi.

M.M.

NUOVO SERVIZIO A DISPOSIZIONE
DEI LETTORI

Il Dragone su Internet e Twitter

L'idea è di fine 2011, sei mesi di tempo per definire meglio le scelte e finalmente da Settembre Dragone si affaccia al mondo della nuova comunicazione, cioè Internet e Twitter.

Dragone non è solo un giornale che continua la lunga tradizione de Il Drago, è prima di tutto una associazione che, come recita lo Statuto, "ha lo scopo di promuovere, senza fini di lucro pubblicazioni, stampe periodiche e manifestazioni culturali,

politiche, turistiche ed ogni altra manifestazione o attività che abbia come obiettivo lo sviluppo ed il progresso di Dronero e Valle Maira e delle zone ad essa correlate". Quindi non poteva mancare la presenza su Internet.

Il sito www.dragone-dronero.it (nel gergo Internet il sito è una specie di "edicola" in cui è possibile consultare pagine che materialmen-

M.M.
(continua a pag. 6)

FOTOSLOW RACCONTA ...
SALENDO AL COLLE MAURIN

Valle Maira 1912 - 2012

Omaggio a Luigi Massimo senior

Ancora un'esperienza da non perdere al Mulino della Riviera. Facile, nel macinare lento degli antichi ingranaggi lasciarsi andare a suggestioni d'altri tempi davanti al prezioso scorrere delle immagini in bianco e nero che documentano una gita di 100 anni fa al Colle Maurin. L'alba limpida sorprende i quattro uomini in zona Chiappera: si sale a passi misurati respirando emozioni. Più su, si monta la grande tenda da campo,

Nazarena Braidotti (continua a pag. 6)



30 giorni



A cura di Luca Chiapale

3 agosto, venerdì

Dronero

Si è concluso oggi in frazione Tetti, il del Campo di Reparto della Zona Cuneo dell'Agesci a cui hanno partecipato oltre 300 persone, tra cui 241 ragazzi scout tra i 12 e i 16 anni (esploratori, i ragazzi, e guide, le ragazze), nonché diversi operatori dei territori di Dronero e Roccabruna.

9 agosto, giovedì

Dronero

Tragedia sfiorata, questo pomeriggio, in piazza XX Settembre a Dronero.

Intorno alle 18, un incendio è scoppiato nel seminterrato di un'abitazione mentre due addetti stavano tagliando una cisterna di gasolio.

A domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo.

San Damiano Macra

La giunta della Comunità montana Valli Grana e Maira ha approvato un ordine del giorno per il mantenimento del servizio postale nelle valli, dopo la decisione di Poste Italiane di chiudere gli sportelli nelle frazioni di San Pietro di Monterosso Grana e di San Rocco di Bernezzo.

L'esecutivo guidato da Roberto Colombero chiederà un confronto con Poste Italiane per valutare nuove forme di collaborazione che impegnino i Comuni nell'espletamento di alcuni servizi essenziali nei territori dove saranno soppressi gli uffici.

10 agosto, venerdì

Villar San Costanzo

Il Comune di Villar San Costanzo ha affidato alla ditta Morre Impianti srl i lavori di manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica fino al 31 dicembre 2012.

La spesa per tale appalto è di 8954 euro.

San Damiano Macra

La ditta Olivero Franco & C. di Dronero si è aggiudicata i lavori per il ripristino delle strade comunali delle borgate Torchietto, Grangetta, Messoro e Paglieres operando un ribasso del

31,20% sul prezzo a base d'asta stabilito dal progetto redatto dal geometra Sandro Oggero in 30.060,39 euro.

13 agosto, lunedì

Acceglio

Furto al museo di arte sacra di Aceglio.

Durante una visita all'esposizione, ospitata nella confraternita della Crusà, dopo un black out elettrico, il custode del museo si è accorto che da una teca era sparita una fede nuziale d'oro.

I due visitatori presenti in quel momento nel museo, una donna e un uomo italiani di mezza età, hanno negato ogni responsabilità. Il parroco di Acceglio, don Giuseppe Dalmasso ha sporto denuncia ai carabinieri.

18 agosto, sabato

Dronero

Successo per la prima "cena in bianco" di Dronero che si è tenuta nell'isola pedonale di via Roma.

Novantasette i partecipanti che hanno preso parte al singolare banchetto. Il filo conduttore della serata è stato il bianco: tutto doveva essere rigorosamente bianco: dall'abbigliamento dei commensali alle stoviglie, fino alle tovaglie e ai tovaglioli.



Bonetto, che è stata eletta con l'applausometro, oltre ad un assegno da 300 euro, si è aggiudicata anche la partecipazione alla finalissima del contest internazionale New Model Today, il 7 settembre a Monza e la futura presenza a miss Val Maira 2013.

Le altre due fasce in palio, miss Simpatia e miss Sorriso, sono invece andate, insieme ad un assegno da 150 euro, a Lucrezia Piera Saccomandi, 16 anni, di Cavallermaggiore e Sara Bosticardo, 17 anni, di Borgo San Dalmazzo.



25 agosto, sabato

Dronero

Manuel Sossella, in coppia con Walter Nicola, su su Citroën C4 Wrc, ha vinto il rally della Valli cuneesi.

Per il pilota vicentino, portacolori della scuderia Publimedia, si tratta del terzo successo consecutivo alla gara dronerese.

Al secondo posto si è classificato il novarese Piero Longhi, in coppia con Gigi Pirollo, su una Subaru S11

Wrc (Casarano Racing).

Terzi Nicolas Althaus e Alain Ioset su Peugeot 207 S2000 (Lugano Racing).

26 agosto, domenica

Valmala

Felice Bianco, 81 anni, di Dronero, è morto oggi pomeriggio a Valmala, sul piazzale antistante il santuario.

Dopo aver pranzato, l'agricoltore, in compagnia di alcuni parenti stava entrando in chiesa quando ha accusato un malore.

Vano l'intervento del 118. I funerali si sono svolti martedì 28 agosto nella chiesa parrocchiale di Dronero.



25 anni del Bivacco Bonelli

25° del bivacco Bonelli sabato 1° settembre. Messa alle ore 11 davanti alla piccola costruzione in legno eretta a servizio degli escursionisti in ricordo di Roberto Bonelli, giovane di valle prematuramente scomparso. Segue polentata. Si accede al bivacco (m 2323) nei pressi del lago Apzoi da Sorgenti Maira (m 1628) in circa 2,5 ore di cammino.

Multati fuoristrada alla Gardetta

Nel corso di alcuni controlli della Guardia Forestale sono stati fermati e multati 9 tra automobilisti e centauro che praticavano il fuoristrada in zone di montagna oltre i mille metri di altezza.

I controlli sono stati fatti in particolare in alta Valle Maira sul percorso della vecchia strada militare nella zona della Gardetta. Sono in realtà numerose le segnalazioni di persone che, violando il codice della strada, si divertono in alta quota su percorsi fuoristrada. In particolare il fenomeno interessa i motociclisti, che spesso in gruppi, si

ritrovano in quota su percorsi di MotoCross amatoriali.

In un caso, riferiscono dalla Guardia Forestale, un gruppo di centauro, a quanto sembra stranieri, hanno ignorato l'alt e si sono dispersi per i prati per evitare l'identificazione, uno di loro ha anche rischiato di investire un agente durante una brusca virata.

Le targhe dei veicoli sono state rilevate e sono in corso accertamenti per risalire ai conducenti. La Forestale ha inoltre attivato i controlli anche in val Tanaro e nelle valli Grana e Stura.

brevi - brevi

Concorso "Comuni fioriti" nella Granda, alto livello di partecipazione

Anche quest'anno, nonostante la crisi economica generale, la provincia di Cuneo si è distinta nell'ambito del concorso nazionale "Comuni fioriti" per numero di partecipanti e qualità degli interventi. Sono 26 (su 145 a livello nazionale) i Comuni cuneesi aderenti che, per indice di fioritura e impegno, hanno dimostrato di saper ben interpretare il motto del concorso "Fiorire è accogliere". I risultati del concorso saranno resi noti il 13 e 14 ottobre a Transacqua (Trento), sede quest'anno della premiazione nazionale. Dai Comuni del Cuneese si attende una grande partecipazione all'evento conclusivo del concorso, durante il quale verranno anche consegnati gli ormai celebri cartelli stradali gialli di "Comune Fiorito" con un numero variabile da 1 a 4 fiori.

Promosso da Asproflor (Associazione Produttori Florovivaisti) tramite il rappresentante locale Livio Piumatto, vivaista di Villar, con il patrocinio della Provincia di Cuneo, il concorso "Comuni fioriti" accoglie ogni anno la partecipazione di città e paesi da tutta Italia. Per la Granda all'edizione 2012 tra i 26 comuni partecipanti sono presenti anche Dronero e Villar San Costanzo. I 26 Comuni della Granda saranno presenti anche sulla prossima edizione 2013 della "Guida ai Comuni Fioriti d'Italia", pubblicazione annuale di Asproflor per promuovere, insieme ai Comuni Fioriti, un turismo del verde e dei fiori sempre più crescente e di successo nel nostro Paese.

"Sport in piazza 20123 in 35 Comuni della Granda

Cuneo A partire da fine agosto e per tutto il mese di settembre torna la 13ª edizione della manifestazione "Sport in piazza", organizzata dall'assessorato alla Sport della Provincia di Cuneo in collaborazione con i Comuni aderenti e il Coni provinciale, allo scopo di avvicinare il grande pubblico degli appassionati sportivi alle diverse discipline sportive, anche a quelle meno note.

Quest'anno i Comuni aderenti sono 35, con due nuovi ingressi. Numerosi gli appuntamenti in calendario a partire da fine agosto e per tutto settembre.

L'iniziativa è in programma a Dronero sabato 15 settembre mentre domenica 16 settembre si svolgerà a Busca e Caraglio.

Nelle città aderenti saranno attrezzati appositi spazi dove, attraverso la partecipazione di tutte le federazioni e tramite le associazioni sportive locali, si aprirà una vera e propria vetrina dello sport provinciale dove i ragazzi potranno provare a "giocare allo sport".

Come per le precedenti edizioni, è in programma sulle singole piazze una premiazione a sorteggio al termine delle giornate sportive con l'estrazione delle schede distribuite a tutti i partecipanti e contrassegnate, da parte delle società sportive, dai visti comprovanti l'effettuazione delle pratiche sportive proposte.

Politiche giovanili: finanziati due progetti nazionali

La Provincia di Cuneo si è classificata al primo posto nell'ambito del progetto nazionale Azione Provincie Giovani promosso dall'Upi (Unione Province d'Italia) destinato a promuovere interventi nel settore delle politiche giovanili. La Provincia è capofila, gli altri partners sono il Comune di Sanfront, il Comune di Frabosa Sottana, l'Associazione Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro, sulla tematica "Dialogo intergenerazionale". Successo anche per il finanziamento di un secondo progetto "Energia giovane" di cui Cuneo è partner con la Provincia di Asti.

Dai bacini Piastra e Chiotas più acqua per l'irrigazione

Per evitare il brusco acuirsi dei problemi irrigui dopo Ferragosto e nella prima quindicina di settembre, la Provincia di Cuneo ha deciso di intervenire sulle modalità di rilascio dell'acqua dai bacini di Piastra e Chiotas di Enel in alta valle Gesso. L'ordinanza emanata dalla Provincia impone ad Enel sia di ridurre di 1 milione di metri cubi (da 14,7 milioni a 13,7 milioni) la quantità stoccata ai fini idroelettrici negli impianti dell'alto Gesso per il periodo dal 9 al 19 agosto rendendo la stessa disponibile all'agricoltura, sia di procedere, nello stesso periodo, con modalità di rilascio che consentano di garantire il defluire una portata di 5 mila litri al secondo a valle del bacino di Andonno sino al 31 agosto.

"Si tratta di un'iniziativa che rientra tra le facoltà della Provincia di Cuneo - spiegano la presidente Gianna Gancia e l'assessore alle Risorse idriche, Luca Colombatto - in base al disciplinare sottoscritto da Enel nel luglio del 2011 che regolamenta, dopo 30 anni di esercizio "provvisorio", le modalità di funzionamento degli impianti Enel dell'alto Gesso. Con tale disposizione si è resa non solo disponibile all'agricoltura l'acqua per l'irrigazione, ma la Provincia si è anche riservata la facoltà di intervenire per regolare i rilasci dai bacini. L'attività produttiva del settore primario potrà quindi operare senza lo spettro di una probabile carenza idrica dalla seconda metà di agosto a metà settembre".

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinatore di redazione: Ennio Pattogio (enn.patt@gmail.com)

Redazione: Luigi Abello (Sport), Luca Chiapale (Cronaca e politica locale u106@tele2.it), Duccio Chiapello (Cultura Valle - alipede@libero.it), Piero Benedetto (Storia locale piero.benedetto@yahoo.it), Ugo Mauro (maurougo@libero.it)

Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Mariano Allocco, Maria Teresa Emina, Lorenzo Garro, Cecilia Mauro, Massimo Monetti, Penelope Pattogio, Simone Rivero.

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Per invio materiale: dragonedronero@gmail.com

Per contattare la redazione: redazione.dragone@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via IV Novembre 63 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 0171 905461 (solo ore serali)

Telefono cellulare (solo urgenze): 338 1150145

Pubblicità: 338 1150145 - dragonedronero@gmail.com

Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero

Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

"Capelli belli, venite parone"

Da Elva al Friuli sulle orme di «pelassiers» e «cjavelârs»

La storia famosa dei raccoglitori e venditori di capelli di Elva mancava ancora di un tassello, le testimonianze di chi li "produceva": e per conoscere questo aspetto poco noto il regista Fredo Valla si è recato insieme al collega triestino Nereo Zepier nei paesi d'origine dei capelli bellissimi che ornavano le nobili teste - pelate e non - dei ricchi di mezzo mondo. Lì ha raccolto in un documentario «Cjavelârs e Pelassiers» le storie di quei tempi grami in cui la miseria costringeva i montanari di tutto l'arco alpino ad arrangiarsi e le donne, come spesso succede, davano una ... mano non indifferente.

"Il racconto è condotto su due registri, prima quello dei raccoglitori poi quello dei venditori, o meglio le venditrici" dice Valla, premettendo che quando si parla di «cavié» si intende un termine non corretto in quanto piemontese, il «cavej»; in occitano è totalmente diverso: «lou pel»; in friulano il più simile «cjavel». In auge fino agli anni '50, il «capellaio» partiva da Elva a Codròipo (Udine), paese un po' più grande di Dronero, percorrendo quella che si può definire la via della seta umana, mesi di viaggio, qualche lettera a casa. Quasi tutti gli elvesi lavoravano il prezioso elemento esportandolo in tutto il mondo. "In Inghilterra



i lord volevano i capelli bianchi. Il mercato era più facile in America, meno pretese, gli Americani sono fatti ... con l'apiòt!" commenta un anziano pelassier. I capelli umani, che non marciscono, venivano usati anche per le gomene delle navi, integrandoli con la canapa.

Quando arrivavano i piemontesi, per le vie di Codròipo era tutto un raccomandare alle ragazze di non mostrare i capelli. "In paese chiamavano le donne per la vendita: parone! Parone! Ma noi non capivamo il loro dialetto, e nemmeno si usa da noi chiamarci così, forse volevano farsi

sentire meno estranei, poi però fra loro parlavano alla vostra maniera" dice una testimone ex venditrice. Vendevano i capelli per un pezzo di tela, di stoffe per vestiti in quella Carnia arida e povera. Con un chilo (ma quante teste per un chilo?) una famiglia stava benino per un po'. Tante piccole storie di chi vendeva, le ragazzine piangenti, la vergogna di mostrarsi col fazzoletto in testa. "Una donna veniva picchiata dal marito quando lui dubitava che avesse speso i suoi soldi, si è fatta rapare e poi gli ha detto, allora di chi sono questi soldi adesso?" E i soliti pettegolezzi. "Quando un bambino nasceva senza padre, si diceva fosse figlio del cjavelar ..."

I quali poi, dopo i misfatti (anche quelli, forse) tornavano a Elva per la festa di s. Pancrazio col meraviglioso carico per la lavorazione. I capelli del nord - in particolare friulani ma anche della val d'Aosta e dell'appennino parmense - erano famosi per la loro

bellezza, il colore chiaro, la finezza: molto più pregiati di quelli meridionali, più spessi e scuri; guardare certe foto d'epoca di fanciulle con chiome ondulate lunghe fino alle ginocchia, anni e anni di cura e crescita, poi sacrificate all'altare della vanità dei ricchi, stringe il cuore.

"Il film", conclude Valla "è stato anche un esperimento perché è il primo film in lingua occitana e friulana, con sottotitoli in italiano. Siamo convinti di avere fatto un lavoro utile per la salvaguardia di lingue e tradizioni locali, ma anche per permettere alla gente di esprimersi non solo coi linguaggi del passato, ma anche usare i nuovi mezzi in modo fruibile".

M. Teresa Emina

F. Valla e N. Zepier
«Cjavelârs e Pelassiers»
Ed. Chambrà d'Oc, 2012

www.chambradoc.it
www.fredovalla.it

Chiusura strade al Preit domenica 9 settembre 2012

Con la presente si informa che in vista della prima edizione della Valle Maira Sky Marathon, gara di corsa in montagna, prevista per domenica 9 settembre 2012 nei territori di Canosio e Marmora, il Comune di Canosio ha emesso ordinanza di chiusura stradale a tutti i veicoli e motoveicoli per le strade comunali e piste forestali a monte di Borgata Preit, in direzione Colle del Preit, compreso tutto l'altipiano della Gardetta, fino al Colle Margherina, a partire dalle ore 7.00 di domenica 09/09/2012, fino al passaggio del mezzo di fine gara. Saranno esenti da tale restrizione solamente i mezzi di soccorso, i mezzi dell'organizzazione e degli eventuali residenti.

Visti da fuori

Non ci sono più le stagioni di una volta

Sono tornati però a galla i famigerati grandi invasi

di Franco Bagnis

L'estate che sta finendo non ha smentito le bizzarrie climatiche di una meteorologia che sembra totalmente impazzita: se l'estate dello scorso anno era stata caratterizzata da un luglio piuttosto piovoso e freddo, che si era raddrizzato poi ad agosto con un tempo più mite, l'estate invece di questo 2012 si è caratterizzata per l'assenza pressoché totale di pioggia che sta creando sia in montagna che in pianura un'emergenza idrica della cui gravità da anni non si era riscontrata traccia.

Non solo gli alvei di torrenti e fiumi sono penosamente asciutti in pianura, ma anche in montagna la scarsità d'acqua sta rendendo problematico l'ultimo mese di alpeggio: i pascoli sono penosamente secchi ed i rii si sono ridotti a rigagnoli, anche là dove i bacini imbriferi sono molto ampi.

Faceva impressione ai tanti che a metà agosto risalivano il grande vallone di Marmora e Canosio constatare quanto striminzito fosse quel rio che scende dalle pendici dell'altopiano della Gardetta da una parte e da quelle di Rocca la Meja dall'altra.

Del resto il Progetto Berkeley Earth Surface Temperature, da cui ha attinto

la Commissione Intergovernativa Onu per il suo rapporto sul clima del 2007, è riuscito con ricerche incrociate su vari elementi naturali a calcolare con un margine minimo di errore che la temperatura media del pianeta negli ultimi 250 anni è cresciuta di 2,5 gradi Fahrenheit, di cui è stato calcolato che 1,5 gradi sono attribuibili all'aumento verificatosi nei soli ultimi 50 anni; di qui discende appunto quel Rapporto Onu del 2007 che attribuisce l'aumento di 1,5° della temperatura media del pianeta degli ultimi 50 anni principalmente alle attività umane, mentre quello di appena 1° nei 200 anni precedenti è riferibile principalmente all'attività solare.

Dunque il surriscaldamento dovuto alle attività dell'uomo è tra le cause prevalenti nel determinare le bizzarrie climatiche di cui siamo spettatori, ma soprattutto vittime, se è vero com'è vero che questo surriscaldamento rende l'acqua sempre più vitale, ma anche sempre più scarsa, anche alla luce del fatto che il suo consumo è cresciuto a dismisura ed è destinato a crescere ancora, non foss'altro per l'aumento vertiginoso della popolazione del pianeta,



Il fiume Stura a Moiola

con popolazioni di interesse in Africa, ma anche in America Latina a cui l'accesso all'acqua, già difficoltoso per la sua scarsità, viene in molti casi ostacolato perché essa è fonte di grandissimi affari per le multinazionali dell'acqua.

Ma se è vero che non ci sono più le rassicuranti stagioni di una volta, quando d'inverno nevicava abbondantemente in montagna, per arrivare poi a marzo ed aprile con copiose piogge che favorivano un'abbondante fienagione e poi con i temporali estivi a mitigare la calura, qualcosa del passato non è tramontato: il presidente del-

la Regione Piemonte Cota, sollecitato dagli allarmanti bollettini che Legambiente Piemonte da metà luglio regolarmente sta emettendo per denunciare il progressivo asciugarsi dei fiumi non ha saputo fare di meglio che rovistare nei polverosi cassetti degli uffici della Regione e annunciare al popolo che in Regione giacevano pronti ben 5 progetti di grandi invasi in grado di dissetare finalmente tutta la Regione.

Cota, giovane in età, non sapeva che quei progetti, risalenti al decennio tra il '70 e l'80 erano stati oggetto di durissime battaglie politiche di valligiani, tec-

nici e ambientalisti che avevano fatto sì che quei progetti finissero per essere definitivamente accantonati.

Tra i progetti annunciati da Cota c'è anche la un tempo contenstatissima diga di Stroppo, oltre a quella ancor più grande di Moiola; chi scrive ricorda ancora le parole che sentiva sovente pronunciare dall'allora sindaco di Macra, ex partigiano GL, che faceva il bidello alla Media 2 di Cuneo e che soleva ripetere che mai avrebbe accettato di morire avendo all'orizzonte quel mostruoso muro che si voleva far sorgere minaccioso sul territorio del proprio paese.

Il sindaco di Macra non era solo; con lui erano schierate gran parte delle Amministrazioni comunali della valle; così come in valle Stura a combattere contro la realizzazione di dell'orribile gigantesco invaso che avrebbe sotterra-

to completamente la grande piana di Demonte, c'era in prima fila il mai troppo compianto Romolo Bignami, l'artefice delle più importanti iniziative a sostegno dell'economia delle valli cuneesi: dalla riscoperta in grande stile in valle Grana del formaggio Castelmagno e quello della valle Stura dove negli anni '60 nacque il caseificio cooperativo "Valle Stura" e ancora prima l'artefice dell'innovativo impianto d'irrigazione a pioggia che ha permesso di rendere fertile tutta quella grande piana di Demonte che il lago avrebbe dovuto definitivamente sommergere.

Bisognerebbe che qualcuno si incaricasse di far conoscere queste cose al nostro imberbe e pretenzioso presidente regionale, che parla anzi "pontifica" molto, ma di cui un tempo si sarebbe detto "che parla mac perché l'ha la lenga 'n buca".

GARINO FLAVIO

- Escavazioni • Demolizioni
- Realizzazione di scogliere
- Autotrasporti conto terzi
- Noleggio escavatori

Via Luisa Paulin, 21 12020 Roccabruna (CN) Tel. 335 5868672

Acquedotti, pochi problemi

*Estate secca,
ma fin'ora scarsi disagi*

Quella che, molto probabilmente, verrà archiviata dai meteorologi come una delle estati più calde ed asciutte degli ultimi cento anni, non ha creato particolari problemi – almeno fino ad ora – sul fronte della fornitura di acqua potabile alle utenze dei nostri comuni e di quelli vicini.

La conferma ci viene da un funzionario dell'Ufficio tecnico dell'ACDA (azienda cuneese dell'acqua) che gestisce buona parte degli acquedotti locali.

“La situazione – ci spiega il tecnico interpellato il 28 agosto per avere un quadro generale – non desta particolare preoccupazione. Nella maggior parte dei casi le sorgenti, nonostante la stagione secca, hanno mantenuto la loro portata; solo in alcuni casi si sono presentate significative diminuzioni della disponibilità d'acqua a cui il nostro servizio ha cercato di sopprimere nel migliore dei modi”.

In particolare, a S. Anna di Roccabruna è stato effettuato un pompaggio da altri acquedotti per soddisfare la richiesta, dovuta anche ad un incremento delle presenze nel periodo estivo. Altre difficoltà si sono presentate a Caraglio, soprattutto nelle ore di punta e nei piani più alti delle abitazioni, proprio per il calo di portata delle sorgenti.

“A Dronero, invece – prosegue il tecnico ACDA – non abbiamo riscontrato particolari problemi. Gli interventi effettuati negli anni precedenti per il contenimento delle perdite e la captazione di nuove sorgenti ci hanno permesso di affrontare bene la stagione estiva nel comune di fondovalle”.

“È chiaro – conclude il funzionario – che se dovesse perdurare anche nel mese di settembre la siccità di quest'estate, la situazione potrebbe peggiorare. È comunque difficile fare previsioni sui consumi perché, al di là della tendenza meteorologica, se da un lato diminuirà la richiesta “turistica” dall'altro potrebbe crescere quella dei residenti che tornano dopo le ferie. I nostri uffici, tuttavia, sono impegnati nel monitoraggio della situazione e cercheranno di dare risposte pronte”.

Sergio Tolosano

CIRCOLO DEL PARTITO DEMOCRATICO

DI DRONERO E VALLE MAIRA

giovedì 13 settembre, alle ore 21

Sala ex Tripoli-Via Roma Dronero

incontro pubblico

Le regole della democrazia

“Dalla legge elettorale al finanziamento pubblico dei Partiti”

Interviene ANDREA GIORGIS, professore Diritto Costituzionale Università di Torino.

La cittadinanza è invitata

Domenica 23 settembre 2012, dalle 10 alle 17, presso il Circolo Culturale Clandestino di Dronero -CN (frazione Tetti, via Riba, 10), si terrà la prima edizione di

Propago, ma non pago!

incontro aperto a tutti gli appassionati di giardinaggio ed orticoltura per scambiare piante, esperienze, consigli, conoscenze.

Piante intere, bulbi, talee, semi: portate ciò che avete in più per cercare di barattarlo con ciò che vi piace. Si possono portare piante da interno ed esterno, annuali e perenni, arbustive o vivaci, alimentari od ornamentali: se possibile etichettatele col nome di specie, genere, varietà o cultivar. La caratteristica tassativa della transazione è il baratto liberamente concordato, lo spirito è quello di coniugare la spontanea prolificità del mondo vegetale con la spontanea tendenza umana alla condivisione e collaborazione.

Sono escluse le transazioni in denaro, così come non sono richieste forme d'iscrizione od affiliazione: libera pianta in libero mondo.

È un'iniziativa copiata dalla prestigiosa Borsa delle Piante che si tiene in Svizzera.

L'organizzazione mette a disposizione l'area espositiva, tavoli e sedie, acqua potabile, poca ombra, spazio coperto in caso di pioggia, e nel contempo declina tutte le responsabilità del caso: danni a cose e persone, le solite cose.

Info: cell: 3401010475

mail: propago.ma.non.pago@gmail.com

pagina fb: www.facebook.com/propagomnp

Dal Diario di “Calandrino”

Sproloquio di una notte di mezza estate

A cura di Piero Benedetto

Sproloquio e sogno, molti sogni, sogni ad occhi aperti, visioni, incubi, per molte notti in questa estate. Prima me lo auguravo, ora quasi quasi mi dispiace che gli esponenti della Lega siano un pochino nella “cacca”, in disparte. Altrimenti avrebbero trovato il modo di “respingere” queste ondate di caldo provenienti dal nord Africa, questo flusso migratorio di correnti, clandestinamente opprimenti.

Perlomeno ho fatto un ripasso di epica sino ad arrivare a Dante e la sua Ispiratrice per una “Vita Nuova” più fresca e riposante. Ho sognato una Città animata, pulita. Ad occhi aperti però rivedo parchi gioco invasi da rifiuti (la raccolta del 5 x 1000 destinato alla loro cura è stata un flop? Sarebbe interessante conoscere i dati relativi sul sito istituzionale del Comune, dove vergognosamente, e neanche per le balle, sono nemmeno pubblicati quelli previsti dalle leggi sulla trasparenza! Da denuncia!), Piazze che sembrano quasi una “cartolina da Scampia”, grazie anche all'inciviltà di molti.

Un buon amministratore dovrebbe essere un pochino più sensibile a questi problemi “periferici”. Non basta limitarsi a far installare uno specchio all'incrocio di via Roburent piuttosto che in via Bisalta e ricevere pubbliche lettere di ringraziamento e adulazione (peraltro scavalcando le competenze assegnate al Comandante della Polizia Municipale). Ancora mi appare in sogno il maestro Prandoni (le sue tavole ormai dimenticate in uno scantinato) che mi ricorda “i politici sanno spendere, non sanno conservare”. Certo è più “reddittizia”, a livello d'immagine ovviamente, una politica tendente alla realizzazione di nuove grandi opere (ma quali finora?) che non all'ordinaria manutenzione (sebbene oggi abbastanza curata).

Mi sveglio sudatissimo, penso a quelle di passate amministrazioni. Mi riaddormento: incubo! Campeggio di Dronero. Piazzo la tenda. Al primo picchetto che pianto frana tutto. Emergo da un cumulo di macerie oltre il bedale. In cima, l'unica cosa rimasta intatta della struttura, è una lucente targa in ottone a suo tempo piazzata. Recita: “Comunità Montana (Presidente Livio Acchiardi) e Comune di Dronero (Sindaco Giovanni Biglione) per un verde spazio Occitano”. Il fragore di una grassa risata proveniente dall'aldilà copre ogni altro rumore. Forse del proprietario di quel terreno paludoso e franoso sbolognato alla Città? Arriva il gestore del Mini Golf assieme ad un nugolo di avvocati che mi presenta una esorbitante richiesta danni.

Brusco risveglio. Decido di aspettare le canoniche stelle cadenti. La stanchezza prevale. Mi riaddormento. Nuovo incubo. Non fac-

cio in tempo a vederne una che una nuvola nerissima formata da corvi grossi come preti oscura il cielo. Ad un certo punto una tempesta di banconote. Ma chi era a terra, preti di periferia che non sono riusciti a decollare, bambini iscritti agli asili privati, altri bambini, disoccupati, emarginati, finanziari, gente comune, non riesce ad afferrarle. Dal tetto di un palazzo un enorme bidone, piazzato da potenti politici, mafiosi, alti prelati, in perfetta collusione, le aspira tutte ricacciandole nei paradisi fiscali (ricordo, a beneficio dei lettori, che la “caccia al corvo”, la lotta per il dopo Benedetto XVI, la “governance” del Vaticano e dello IOR, è iniziata quando alla Santa Sede è stato chiesto, da parte degli organi preposti e dall'Unione Europea, l'adeguamento agli standard internazionali di prevenzione e di contrasto del riciclaggio, adeguamento che la Segreteria Vaticana non vuole attuare). Che incubo!

Altro sogno: Dronero nuovamente pulita e animata, negozi aperti, vetrine illuminate. Mi sveglio e ricordo che quando si è trattato di discutere sul futuro turistico e commerciale nemmeno 20 operatori, su 140 invitati, ha partecipato all'incontro. Sogno una città animata, quest'anno da molte presenze, oltre quella costante di parte dell'ormai

decaduta nobiltà Dronerese; degli antichi fasti, potere, dei grandiosi ricevimenti nelle loro dimore con le autorità locali, per decidere assieme quali nuove gabelle imporre al popolino o di quali esserne esentati, ha conservato il braccino corto, la scroconeria e la puzza sotto il naso nonostante sia ora massacrata dall'IMU. Vedo o sogno, il 16, contento che i rifiuti abbiano passato con noi il Ferragosto, i mezzi della spazzatura liberare il Piazzale della Stazione.

Altri sogni, crepuscolari. Sogno un Consiglio di Tecnogrande dove si delibera che tutti gli amministratori e direttori prestino almeno 1000 ore ciascuno di servizio sociale per rifondere il danno subito dal Comune; una colonna di camion carichi di stufe che partono dai cortili dell'Arce, ora in amministrazione controllata; le attesissime dimissioni della Minoranza “considerando la totale incapacità e incompetenza politico amministrativa, considerando che alcuni non capiscono niente e che alcuni che dovrebbero capire non hanno mai capito niente nemmeno prima, rassegnamo, a far data ...”

L'ultimo sogno che mi tormenta è rivedere le 60 gambe 60 delle 30 concorrenti al titolo di Miss Rally senza aver alcun diritto di voto. Solo calpestato.



Sopra, spazzatura in zone “Betulle”, sotto, in Piazza della Stazione



Tappezziere

Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L' Matarase
di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olm - Cuneo
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti 33 tel.0171.905349 Chiuso il giovedì

I sapori e la genuinità della nostra terra tutti i giorni sulla vostra tavola

Alpes d'Oc
agrilatteria - caseificio
S.Maurizio

Specialità casearie fresche e stagionate

Azienda San Maurizio - Via Pratagiovine 1/A - Dronero (CN) - Tel 0171 917541

Dieci domande alla Comunità Montana

Con speranza di qualche risposta, visto che gli amministratori dovrebbero essere al servizio dei cittadini e rispondere ad essi dei beni pubblici amministrati

Nel consiglio di Comunità Montana del 3 maggio un coro di voci contrarie aveva accolto la proposta del presidente Roberto Colombo, su suggerimento del consiglio di amministrazione della Maira spa, che la Comunità Montana rinunciava al controllo della stessa.

Obiezioni vibranti contro la perdita della maggioranza pubblica di una risorsa della valle, accuse di poca trasparenza per l'acquisto della Coralba, addirittura l'annuncio di dimissioni di un consigliere. Risultato: aggiornamento della decisione ad un successivo consiglio fissato pochi giorni dopo.

Tre giorni dopo, nel nuovo consiglio, il film è un altro. Il giudizio dei consiglieri è completamente cambiato: due voti contrari, due astenuti, gli altri tutti favorevoli compreso il consigliere che minacciava le dimissioni.

La Comunità Montana approva la decisione del consiglio della Maira di emettere 1.517 nuove azioni per euro. 1.253.466,76 e di cedere 339 proprie azioni ad altri enti pubblici.

Il risultato dell'operazione si può così riassumere: la Comunità Montana scende al 33,5%, si identificano nel BIM Valle Grana e Maira, nella Fondazione Acceglio (non è un ente pubblico ed è da costituire), nella Comuni Riuniti, nel BIM della Valle Po i nuovi partners che dovrebbero acquisire il 16,50%. Il socio privato Hydrodata

scende al 33,5% e l'altro privato (Intecno srl.) sale al 16,50%. Risultato la Comunità Montana perde il controllo e con i soci pubblici, se sottoscriveranno, potrà al massimo raggiungere il 50%, perdendo il ruolo di guida che avrebbe potuto esercitare.

Il Presidente Colombo, nella sua relazione, afferma che l'operazione "è parte della strategia di consolidamento, ammodernamento e crescita della società, una revisione evolutiva del proprio assetto di compagine e "governance", tesa a migliorare la capacità di agire negli interventi e insieme a contribuire a una maturazione del sistema di relazioni che la legano al territorio (ai territori) di riferimento e alle istituzioni ivi presenti". Bella e impegnativa frase, ma che ci "azzecca" con la rinuncia al controllo della società che sfrutta le risorse idriche della valle?

Con queste premesse mi è veramente incomprensibile il voto del consiglio di Comunità Montana. La firma di una serie di patti parasociali fra Hydrodata e Comunità Montana - che, a mio avviso, vincolano più la Comunità Montana che non Hydrodata e che comunque non coinvolgono l'altro socio privato - mi appaiono assolutamente poco convincenti per la rinuncia a questo diritto.

Per poter meglio capire mi piacerebbe avere una risposta a queste domande:

1. E' stato detto che uno dei motivi del cambiamento era per un più facile accesso al finanziamento bancario. Che significato può mai avere una variazione della composizione pubblico/privata solo dell'uno per cento?
2. Chi e con quale metodologia ha valutato il valore dell'attuale Maira spa in euro 4 milioni?
3. La Maira spa possiede un impianto a Frere 2 che è costato 6 milioni di euro, il consiglio è stato informato che nel 2011 ha prodotto energia per euro, 1.860.000, nello stesso anno ha dato un utile superiore ai 300.000 euro, sta costruendo una nuova centrale e le concessioni hanno una durata trentennale. La valutazione è congrua?
4. Quali sono i tempi di sottoscrizione dell'aumento di capitale e di passaggio delle quote?
5. Se parte delle quote "pubbliche" non viene sottoscritta cosa succede?
6. Da quanti membri sarà composto il prossimo Consiglio di Amministrazione? Lo statuto ne prevede tre o cinque. Con la nuova composizione degli azionisti nel caso di 3 membri verrebbero eletti due consiglieri dei privati e uno solo del pubblico.
7. Quali sono i motivi per cui Maira spa emette un prestito obbligazionario di 1.000.000 di euro?
8. Perché il Consiglio di Comunità Montana autorizza l'ente a sottoscrivere questo prestito obbligazionario "nel caso in cui la cessione di azioni abbia avuto esito positivo ed esclusivamente nei limiti di quanto incassato con quell'operazione, in modo da reinvestire nella società Maira spa la medesima somma" (punto nove della delibera votata). Cioè la Comunità Montana non sottoscrive l'aumento di capitale, perde la maggioranza ma si impegna a investire in obbligazioni della Maira spa fino a euro. 1.000.000. Per mantenere la maggioranza bastavano euro. 625.000. Qual è il senso di tutta questa operazione?
9. Perché non sono stati chiesti agli amministratori di Maira, presenti in consiglio, chiarimenti sulle operazioni Coralba e Campo Base che hanno drenato in due anni una cifra vicina a quella richiesta per l'aumento di capitale?
10. Quali sono i motivi che hanno guidato i 3 consiglieri di Maira spa eletti in quota pubblica a proporre la rinuncia alla quota di maggioranza al proprio ente di riferimento?

Simone Rivero

A proposito di Tecnogrande

A proposito delle dichiarazioni riportate nel numero scorso del Dragone il Sindaco di Dronero precisa di non aver detto che per ripianare il buco di bilancio di Tecnogrande sarebbero stati venduti alcuni terreni. Precisa di essersi riferito ad una operazione fatta a suo tempo da Biglione e che l'unica vendita di terreni durante il suo mandato è stata fatta alla Bitron per l'ampliamento dello stabilimento.

Per parte mia credo di aver riportato fedelmente quanto dettomi, poiché la mia domanda si riferiva al modo in cui il Comune di Dronero intendeva ripianare la sua parte del passivo presentato da Tecnogrande nell'ultimo bilancio.

Prendo atto della dichiarazione del Sindaco. Rimane però la domanda, cosa intende fare il Comune di Dronero con Tecnogrande? Il Comune di Dronero possiede l'11,5% della società e di conseguenza dovrà versare nelle sue casse un importo di circa 138.000 euro. Aspettiamo la risposta del Sindaco.

S.R.

"L'isola dei libri"

Sabato 1° Settembre dalle ore 9.30 alle 19.00 in via Roma a Dronero L'iniziativa promossa dai commercianti e amici della Via avrà il titolo "Che tragedia" ..da Omero allo..... spread
Venerdì ore 17.30: Enoteca Vino & Co Via Roma 33 inaugurazione mostra di fotografie di Claudia Colonia " WYOMING GHOST TOWN " Esposizione fotografica sulle città fantasma americane del Wyoming, costruite agli inizi del '900 e abbandonate pochi anni dopo,
Sabato ore 10.00: cortile del Convitto affacciato su Via Roma, Pier Paolo Fornaro, già docente di letteratura greca all'Università di Torino, collaboratore delle rassegne di teatro classico al Teatro Erba di Torino e BeneVagienna, parlerà di Omero e Tragedia Greca.
Sabato ore 12.00: cortile del Convitto affacciato su Via Roma, Piercarlo Grimaldi, antropologo, Rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo presenterà il suo ultimo saggio pubblicato da SELLERIO di Palermo "CIBO E RITO". A seguire aperitivo letterario. Sono inoltre previsti incontri e presentazioni di libri ed autori locali tra i quali i fratelli Garino e Piero Benedetto con la storia a fumetti di Dronero pubblicata a puntate sul DRAGONE. L'angolo della Poesia con libera lettura.
In chiusura dell'evento, in via del tutto eccezionale sarà esposto al pubblico "Lo Statuto di Dronero dell'anno 1476" il libro che sancisce la nascita della città.

"Le parole e i fatti"

Un ricordo di Pietro Ponzo

Sabato 11 agosto, la frazione Preit, nell'ambito dei festeggiamenti per S.Lorenzo, ha ricordato, nel ventennale della morte, Pietro Ponzo, autore dei volumi "Val Mairo la nosto" e "Val Mairo, viejo suhour" e collaboratore assiduo per circa vent'anni del periodico "Il Drago". L'Amministrazione Comunale di Canosio, in collaborazione con Coumboscuro Centre Prouvençal, con la sua famiglia e con il contributo della Fondazione CRT ha voluto che la memoria di Ponzo venisse conservata con la ristampa delle sue due opere principali, con l'intitolazione di una piazzetta nel centro della borgata e con una cerimonia in chiesa. Qui sono state proiettate in video testimonianze sulla sua vita e sono state presentate riflessioni sul significato e sul valore dei suoi scritti dal sindaco Roberto Colombo, da Sergio Arneodo e dalla sottoscritta. Penso sia doveroso lasciare, anche attraverso le pagine del "Dragone" (allora Il Drago) di cui lui era affezionato ed assiduo collaboratore, un suo ricordo. Ebbi la fortuna di incontrare e di conoscere Pietro Ponzo nei primi anni 70. Ero allora all'osteria Oriente, sede del Drago e ricordo che era venuto per consegnare un suo articolo, il primo di una lunga serie, intitolato "Le parole e i fatti", pubblicato sul numero 11 del 1972.

Da allora, ogni volta che aveva uno scritto, lo vedevo arrivare, generalmente di lunedì, mentre andava al mercato, con la borsa da cui traeva dei fogli protocollo scritti con una grafia ordinata e precisa. Non solo li consegnava, ma amava commentarli, discutendo su qualche episodio o qualche notizia che gli aveva offerto lo spunto e la motivazione per scrivere. Capii ben presto che il titolo del suo primo articolo era il filo che legava tutti i suoi racconti, le sue riflessioni, lo stesso suo stile di scrittore. Non usava mai parole vane, ma sempre le sue frasi riportavano concetti, fatti reali che esternava in un lungo e, a volte complesso, periodo. Poco alla volta, da riservato, un po' chiuso, timido forse, cominciò ad aprirsi, a raccontare ed era per me un piacere ascoltarlo. Era una miniera inesauribile di conoscenze. Da lui ho imparato tanto sulla vita, le usanze, i personaggi, le fatiche degli abitanti della valle; ho potuto riflettere sul fenomeno imponente dell'emigrazione, prima stagionale e poi stanziale, soprattutto in Francia. In ogni circostanza però, in ogni personaggio, Ponzo faceva emergere sì le difficoltà del vivere ma evidenziava anche la dignità, la serietà, l'onestà, lo spirito di collaborazione della nostra gente.

Amava sottolineare sempre l'importanza dell'istruzione, della scuola, della cultura, lui che, quasi autodidatta, aveva imparato ad apprezzare i libri dalle lezioni che la vita gli aveva impartito sia in Francia, sia a Preit, sia durante una lunga malattia, sia con le difficoltà pratiche del vivere quotidiano in montagna negli anni duri della guerra e del dopoguerra. Non era però soltanto un rievocatore o un esaltatore dei valori del passato, era anche un attento ed acuto conoscitore dell'attualità ed aveva la grande dote di "indignarsi" di fronte a quelle che riteneva ingiustizie perpetrate soprattutto ai danni della gente di montagna. Si arrabbiava con i politici che non avevano fatto nulla per frenare lo spopolamento della montagna che, anzi, lo avevano favorito a vantaggio dei grandi complessi industriali della pianura. Assistere al depauperamento, all'abbandono delle case e di intere borgate lo faceva veramente soffrire ma, con le sue parole, cercava di esortare alla speranza, ad un ritorno e ad una ripresa di vita "diversa" sui monti. Pur conoscendo l'asprezza, la fatica del vivere in questi posti, pensando alle potenzialità della valle, aveva in mente una possibile valorizzazione di un turismo responsabile ed attento alle bellezze naturali ed artistiche del territorio. Si augurava che il patrimonio di umanità lasciato dai nostri antenati, non andasse disperso ma restasse come un faro luminoso per indicare ai più giovani la via da seguire. I suoi racconti sui personaggi tipici, sui mestieri di un tempo, sulle problematiche relative, in particolare, alla Valle Maira erano diventati una rubrica fissa intitolata "Paesi nostri" e vennero poi raccolti dopo la sua morte, nel libro "Gent de ma valado - una voce dalla valle" edito da Il Drago e da Coumboscuro Centre Prouvençal. E' stato bello e commovente vedere riunita, nella chiesetta del Preit, tanta gente per parlare di Pietro Ponzo a vent'anni dalla morte, per rendere onore e riconoscenza al contributo da lui lasciato perché i valori fondanti del vivere della gente "umile" delle nostre borgate disperse sui monti continuino ad essere elementi di speranza e di fiducia nel futuro pur nei difficili momenti che stiamo attraversando.

Elda Gottero



Pietro Ponzo

Impresa costruzioni

CHIOTTI F.lli & PRAKAN SNC

SCAVI - ASFALTI - LAVORI STRADALI



ESEGUE ASFALTATURE ANCHE DI STRADE E CORTILI PRIVATI E PREPARAZIONE FONDI PER AUTOBLOCCANTI



VIA BUSCA 26/A - DRONERO (CN) TEL. 0171917054 - 335 5447240

Dragone web e Twitter

te non utilizzano la carta stampata, ma sono visibili sul video di un computer) non è la versione Internet del giornale Dragone, quello che i lettori acquistano nelle edicole tradizionali. E' qualcosa di diverso. Vuole rappresentare la voce dell'associazione, ma soprattutto ha l'ambizione di "dare voce" alle tante persone che normalmente "voce non hanno" perchè non riescono a dare la giusta visibilità alle loro opinioni.

Internet ha rappresentato e rappresenta una vera e propria rivoluzione nel modo di comunicare. Un intero movimento politico, il Movimento 5 Stelle di Grillo, è nato ed è cresciuto basandosi proprio su Internet come canale principale di divulgazione e di propaganda politica.

Dragone vuole mettere a disposizione di Dronero e della Valle Maira questo strumento perché diventi una sorta di tribuna in cui raccogliere le idee e le proposte che arrivano direttamente dai cittadini, senza nessuna mediazione.

Il sito ripropone alcuni articoli pubblicati sul giornale Dragone e pagine di contenuti tematici. Ogni articolo



offre la possibilità di essere "commentato", i lettori che vanno sul sito del Dragone possono quindi esprimere i loro giudizi e le loro opinioni. Questi giudizi rimangono visibili e possono dare origine ad una "discussione", cioè ad una serie di commenti in sequenza cronologica.

Quanto appena illustrato potrà sembrare banale e scontato a quanti, tra i nostri lettori, hanno familiarità con

il mondo Internet, ma suonerà pressochè incomprensibile a quei nostri lettori per i quali il mondo internet è ancora un tabù.

La nostra scommessa è quella di catturare l'interesse dei primi e di proporre un aiuto a chi, magari non più in verde età, volesse avvicinarsi per la prima volta al mondo internet.

Ai primi chiediamo di venire a visitare il nostro sito,

Onorevoli al muro, andatevene a casa (0)

31/7/12 • "Complimenti all'amministrazione comunale...", stava commentando davanti al parterre di autorità al taglio del nastro della Fiera degli Acciugai l'assessore regionale al Commercio,

Ultimissime

P 13 Agosto 2012 - ACCEGLIO. Ricordo di Matteo Olivero a 80 anni dalla scomparsa del grande pittore un ricordo da parte del suo paese e della Valle Maira. Scoprimiento di una targa nella borgata natale di Pratorotondo. Conferenza con proiezione a Frere. Inaugurazione del Museo di Arte Sacra.

P 03 Agosto 2012 - TECNOGRANDA .
L'Amministratore Delegato Guido Ghione ha rassegnato le proprie dimissioni, così come pure il ViceDirettore. A metà del mese di Luglio sono stati messi in Cassa Integrazione una serie di dipendenti. Lo stato patrimoniale della società è ormai gravemente compromesso e diventa sempre più vicino il giorno in cui sarà necessaria una ricapitalizzazione, pena il fallimento. Già si parla di una assemblea straordinaria nel mese di Agosto.

DG 31 Luglio 2012 - S.DAMIANO MACRA .
Roberto Einaudi (nipote del Presidente Luigi Einaudi) presenta il libro RADICI MONTANE -

punto. Twitter consente, facendo una grossa semplificazione, di inviare piccoli messaggi (piccoli per le dimensioni, al massimo 140 caratteri) al mondo intero. Il messaggio SMS, quello inviato dal telefonino, è diventato ormai uno strumento molto diffuso, anche tra i non più giovani. Twitter consente di mandare una sorta di SMS non ad un numero di telefono specifico, ma a tutto il

mondo. Chi nel mondo è interessato al messaggio lo cattura e lo legge. Twitter sta cambiando il modo di fare giornalismo per l'immediatezza che lo strumento offre, sempre di più le cronache dirette di un avvenimento vengono realizzate con Twitter. Vorremmo utilizzarlo anche noi, magari per cercare di scardinare il muro di silenzio che circonda l'attività del nostro Comune incominciando magari dal "momento" politicamente più significativo: il Consiglio Comunale.

Grazie a Twitter i cittadini potranno avere quasi "in diretta" la telecronaca del dibattito, magari anche con qualche foto dei partecipanti sulla falsa riga della famosa foto di Monti con ABC (Alfano-Bersani-Casini) "twittata" da Casini riunione durante. Confidiamo che questa nuova opportunità sia colta come un'occasione in più per ravvivare il dibattito politico.

Come vedete le idee non mancano. Ci aspettiamo ora che la comunità dronerese, giovani e meno giovani, ci segua su questo cammino.

Chiudiamo con una considerazione sui costi dell'iniziativa: 60 euro/anno per l'affitto dell'area internet (abbiamo utilizzato un primario provider nazionale) e un po' di volontariato.

In tempi in cui l'attenzione ai costi è una necessità speriamo che questo approccio possa essere d'ispirazione anche per chi amministra la cosa pubblica.

Massimo Monetti

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla

Valle Maira

1912 - 2012

uguale a quella apparsa sui giornali proprio in questi giorni per raccontarci una passeggiata del re Vittorio Emanuele a Ceresole reale : a grandi spicchi bianchi, fermata a terra da picchetti metallici. I nostri amici si mettono in posa. Impareremo via via a conoscerli e riconoscerli: hanno due belle macchine fotografiche, una si può ammirare tra le mani dell'uomo che indossa un berretto alla Sherlock Holmes, l'altra non appare, sempre intenta com'è a immortalare i protagonisti dell'escursione, eleganti e compiti. Non è tempo di istantanee : se vuoi una fotografia nitida, devi star fermo in posa, finché la luce non abbia fatto il suo lavoro sulla lastra o sulla pellicola al colodio! Si va su con giacca a redingote e pantaloni alla zuava, stretti da ghettoni; in testa un bel cappello a tesa larga e un berretto di lana per la giovane guida che li accompagna. Quando il sole picchia, sul nevaio, si sta in maniche di camicia e gilet procedendo legati in cordata; se fa freddo, providenziali tabarri li avvolgono. Molte fotografie fermano nel tempo le soste e i bivacchi: il grande cesto di vimini si apre attrezzatissimo e invitante, si mangia di gusto, c'è perfir-

no il tempo per una breve lettura , una tirata di pipa, qualche schizzo sul taccuino da viaggio, un momento di contemplazione assorta delle care montagne. Gli incontri si fanno preziosi momenti di scambio tra due mondi lontani: un pastore avvolto nel lungo pastrano che lo rende simile, a prima vista, ad un curato; una famiglia che si lascia fotografare sulla soglia della baita, una giovane donna che si appoggia al muretto di pietre, con il grembiule a fiori sul vestito a quadretti, un po' in soggezione davanti ai giovani che vogliono una sua fotografia. Immagino lo scambio di battute in occitano, visto che gli escursionisti tra cui riconosciamo, grazie al figlio, Luigi Massimo, erano originari delle nostre valli; avranno raccontato loro qualche novità , fatto qualche riflessione sul tempo, sulla vita giù in paese, sulle montagne, chiamandole per nome come gente di famiglia: lou Castel, lou Provençal, lou Ciarlaras, lou Chambeyron...E riconosciamo che sono loro, le montagne, i protagonisti veri di questo emozionante reportage: in una foto , davvero ricca di significato, vediamo i tre amici di spalle, fermi sul colle Maurin, a sinistra il gruppo della Torre Castello e della Provenzale: si percepisce nettamente l'emozione che pervade loro e l'amico che sta realizzando lo scatto; alziamo gli occhi insieme e desideriamo, come sicuramente hanno fatto loro in quella lontana primavera del 1912, catturare un po' di quella bellezza e portarla via.

Nazarena Braidotti

Fotoslow Valle Maira
L'emozione del tempo

Spesso la letteratura fantascientifica ci prospetta un'allettante possibilità, mi riferisco alla capacità di viaggiare nel tempo.

Riflettendoci bene però, senza attingere al regno dell' invezione e del romanzo d' avventura, questa capacità l' uomo moderno l' ha già acquisita e da più di un secolo.

Mi spiego meglio.

Se osserviamo attentamente le foto che ritraggono il gruppo di amici appassionati fotografi durante una gita esattamente cento anni fa, in alta Valle Maira, possiamo anche noi trasferirci idealmente in quella dimensione spazio-temporale e constatare con l'immaginazione la realtà dell'epoca.

L'immagine ci restituisce una valle assolutamente non diversa dall'attuale, con lo stesso spettro di splendida luce, gli stessi scorci intensi, gli stessi ritmi pacati di quelli di cui potremmo godere in realtà ora.

Una ragazza, si mette in posa, e si nota nel suo sguardo la consapevolezza di vivere un momento particolarmente unico ... quando mai le sarà recapitato di farsi fotografare al pascolo?

**robusta e cappello a tesa
larga cammina davanti
ai suoi armenti.**

Questa è la vocazione e la magia della fotografia che ci restituisce questo "Don Abbondio" in tutta fedeltà a distanza di un secolo in ritratto vivace, assolutamente autentico, di una figura di religioso che oggi non saremmo manco in grado di immaginare.

L'umanità varia lascia spazio all' immutabilità delle cime, all' inviolabilità degli spazi aperti, dove si riconoscono la Rocca Provenzale e Rocca Castello, il Massiccio del Chambeyron, il Colle del Maurin altrimenti noto come colle di Mary.

E' emozionante scoprire di aver anche avuto la fortuna di aver pernottato presso le grange del "Collet" le stesse grange che offrirono riparo a quegli intrepidi alfieri della fotografia di cui lo sguardo vivo, chiaro, sereno arriva fino a noi in un balzo di un secolo.

Questa è magia autentica, magia consentita dalla fotografia analogica, dai mezzi fotografici dell' epoca che ancorchè in via di perfezionamento dimostrano un'affidabilità nel tempo eccezionale.

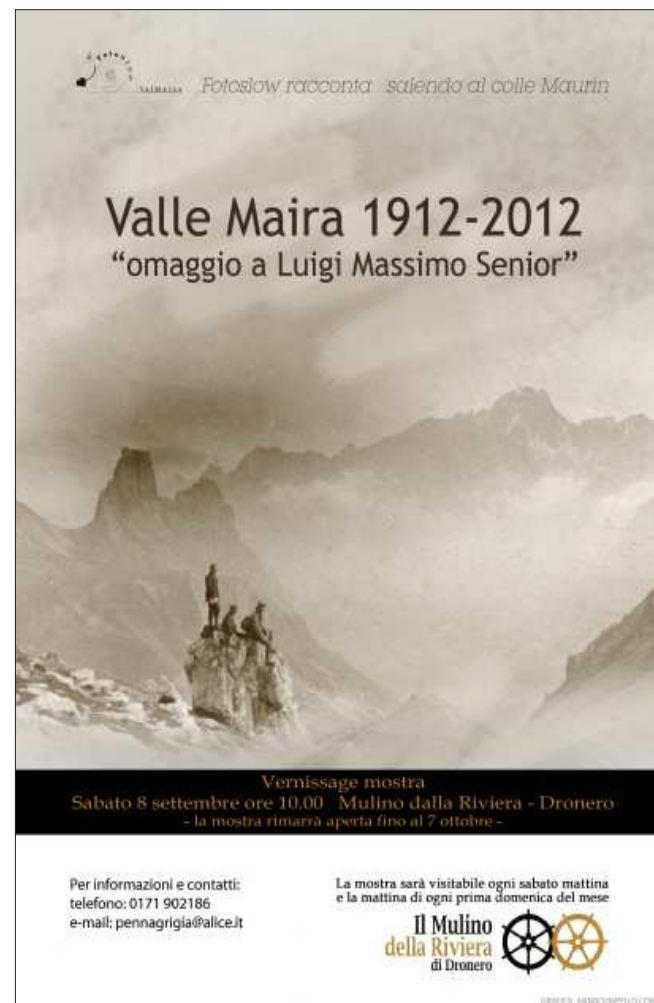
C'è da riflettere e da chiedersi quanti dei nostri compulsivi e frenetici scatti digitali sa-

pranno attraversare il tempo e lo spazio, sapranno svincolarsi dai limiti cronologici di tecnologie già obsolete, per raggiungere gli spettatori del 2112?

Saremo in grado di affidare la nostra immagi-

ne e consegnarla ai posteri in maniera tale da farla rivivere e suscitare emozioni oppure coi nostri scatti non rischiamo di produrre solo degli alessandri e anonimi codici a barre?

Giò



Quale Europa per i giovani (ed anche per gli altri)?

Recensione del libro "Un'Europa per giovani" di Franco Chittolina



Un' Europa per giovani vuol dire prima di tutto conservare la memoria del passato e la cultura della pace per meglio investire sul futuro, costruire un'Europa dei cittadini oltre che degli Stati, puntare sulla solidarietà tra Paesi e generazioni, stimolare l'innovazione e il lavoro oltre che risanare i conti pubblici, puntare sulla ricerca e la formazione dei nostri giovani talenti invitandoli ad andare per il mondo per poi tornare a lavorare a casa nostra. (pag. 117)

E' stato pubblicato recentemente dalla casa editrice Primalpe un agile libro (117 pagine) di Franco Chittolina, attuale responsabile del Centro Studi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con ampia esperienza europea nei campi dell'immigrazione, dei sindacati e delle istituzioni. Il testo è stato commentato dall'autore nel corso del ciclo di incontri a carattere culturale intitolato "La court d'la gent", promosso da Don Aldo e da alcuni entusiasti collaboratori valorizzando il cortile interno dei Cappuccini, che si è rivelato davvero adatto a questo genere di iniziative. Il libro ha il pregio della chiarezza e della concisione e offre al lettore un "servizio" molto utile: quello di spiegare in breve le vicende dell'Europa dai primi passi degli anni '50 a tutto il 2011, che ha visto per molti aspetti la crisi del pensiero e della pratica europeista; è corredato di una breve serie di schede alfabetiche su termini ricorrenti della politica internazionale.

Per chi volesse informarsi sull'argomento è veramente un contributo essenziale: scritto da una persona che ha frequentato i palazzi di Bruxelles, utilizza tuttavia un linguaggio rigoroso ma non specialistico e con una serie di brevi capitoletti in cui si dice l'essenziale porta per mano il lettore attraverso una storia che ci riguarda

tutti. In apertura del suo incontro dronerese, l'autore ha citato una frase di Giolitti, secondo il quale uno dei pregi di chi è nato in provincia di Cuneo è quello di smettere di parlare quando non si ha più nulla da dire, niente è più vero per questo libriccino che ha veramente il pregio di non perdersi nei fumi del linguaggio di molti commentatori di politica e torno a sottolinearlo perché è una caratteristica davvero importante. Molto spesso infatti gli articoli di giornale o i testi a carattere politico respingono il lettore fin dalle prime frasi facendo un uso troppo tecnico del linguaggio o lo invischiando in un mare piatto di parole attraverso in quale la lettura naviga a fatica e alla fine viene abbandonata perché non vale il tempo che le si dedica, dato che è troppo difficile trarne qualche conclusione sensata.

A quale conclusione arriva Chittolina parlando di Europa? Non voglio soffermarmi su considerazioni che potrebbero diminuire la curiosità nei confronti del testo, mi limito ad elencare alcune domande alle quali l'autore offre una risposta, secondo me sensata, sulla base della sua esperienza: quali sono i punti deboli dell'Europa attuale? In che modo potrebbe uscire dalla situazione di stallo in cui si trova? Quali sono invece i punti di forza sui quali può contare (e che farebbe bene a sfruttare al più presto)? Esiste un problema di relazioni internazionali e di vera e propria insofferenza tra paesi "virtuosi" (si legga Ger-

mania) e paesi "irresponsabili", chiamati con un acronimo poco simpatico PIGS* (Portogallo, Italia, Grecia, Spagna) e se è così, come potrà influire sul futuro dell'Europa? Cosa c'è (o non c'è) dietro all'Euro e conviene davvero uscirne come affermano alcuni? Che futuro avranno i giovani all'interno dell' Europa?

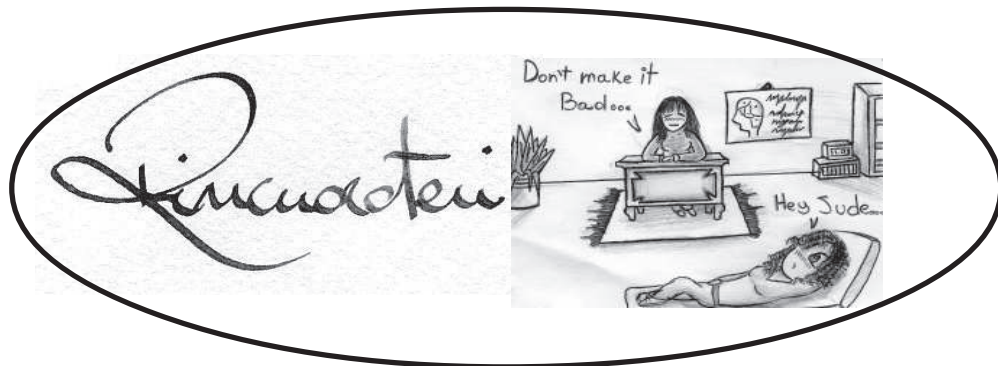
Un'ultima osservazione. Quest'anno gli incontri della "Court d'la gent" avevano come filo conduttore l'utopia e certo un'Europa coesa e priva di litigiosità sembra veramente utopistica, il che sembrerebbe in contraddizione con la ricerca di concretezza che anima molti lettori. E' anche vero però che la concretezza non esclude la capacità di guardare avanti, di alimentare qualche speranza per il futuro e questo è particolarmente vero ne difficile momento che stiamo vivendo, quello in cui, ad esempio, trentenni e ventenni staranno peggio dei loro genitori non solo dal punto di vista economico ma anche da quello dei diritti. E' certo infatti che un eventuale affondamento del progetto europeo metterebbe i paesi che ne fanno parte (Germania compresa) in una condizione di debolezza senza precedenti che ne peggiorerebbe le condizioni generali; abbiamo già fatto molti torti alle generazioni che verranno, risparmiamo loro almeno questo.

Gabriella Codolini

* In inglese vuole dire "maiali"

Sciocheroni Gerard
DECORATORE
0171.917637 - 338.1187883
Via Caraglio, 28 - 12025 DRONERO (CN)

- * DECORAZIONI INTERNE/ESTERNE
- * RASATURE
- * STUCCO VENEZIANO
- * VELATURE
- * CARTONGESSO
- * ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO
- EPS - SUGHERO - MINOPOR



Cara Jude, scrivo a te che sei una sconosciuta perché non oso raccontare quello che mi sta succedendo a nessuno.

E' successo tutto all'improvviso: io e il mio ragazzo ci siamo lasciati, ho litigato con la mia migliore amica e ho iniziato a non avere più appetito. All'inizio pensavo fosse una cosa buona: bene, dimagrisco senza diete e sforzi!! In effetti ho iniziato a perdere peso, ma non in maniera sana, in maniera malata. Nel senso che non stavo affatto bene, non avevo più voglia di vivere e di uscire, neanche il cioccolato (che prima adoravo) stuzzicava la mia attenzione.

Durante tutto questo tempo però non mi sono preoccupata della cosa, probabilmente neanche me ne accorgevo. Ho ricominciato ad uscire con i miei amici, piano piano stavo riprendendo il controllo della mia vita. Ero magra e mi sembrava che la vita mi sorridesse!

Invece poi le cose sono precipitate... Volevo dimagrire ancora di più, non mi piacevo così com'ero, mi sentivo grassa. Piacevo agli altri, ma non a me stessa. E si sa che noi stessi siamo i giudici peggiori... Ho iniziato a mangiare per non destare sospetti, poi quando i miei genitori andavano a lavorare ed ero finalmente sola andavo in bagno a vomitare tutto quello che avevo da poco ingerito.

Questa situazione sta diventando insostenibile: ho sempre più paura di venire scoperta ma ho ancor più paura di confidarmi con qualcuno. Non credo però che riuscirei ad uscire da sola da questo disagio; tu che cosa mi consigli di fare? Devo parlarne con i miei oppure per evitare di dargli questo dispiacere è meglio che mi rivolga direttamente ad uno specialista?

Ti ringrazio Jude per il tuo appoggio (anche se virtuale!)

Artemisia

Cara Artemisia, ho letto con attenzione la tua lettera e ho provato ad immedesimarmi in te, a pensare a che cosa ti possa passare per la testa.

Sicuramente io fossi nella tua situazione e con la tua intelligenza acuta, mi rivolgerei in ogni caso ai miei genitori. So che ti può sembrare che non ti capiscano, che siano sempre e solo pronti a giudicarti e a sottolineare quello che hai sbagliato, ma in verità non è così... Loro starebbero comunque dalla tua parte, ti aiuterebbero a superare questa malattia (perché di malattia si parla) nel migliore dei modi.

Fidati di loro, confidati e già ti toglierai un peso dallo stomaco. Ti sentirai meglio, no? Quello di cui hai bisogno è di riacquistare la fiducia che avevi in te stessa.

Per questa faccenda, comunque, penso che dovresti chiedere aiuto ad uno specialista, qualcuno che sappia farti le domande giuste e riesca a capire quello che ti sta succedendo. Dovrai mettercela tutta, ma ce la farai!

Che la forza sia con te,

Jude

L'Oroscopo di Cippi

ARIETE: Tirate fuori tutta la grinta che avete per iniziare al meglio questo nuovo anno scolastico, vi servirà molta energia per sopravvivere ai prossimi nove mesi... se poi non ti bastano le riserve energetiche ti consiglio di munirti di ginseng e guaranà!

TORO: Avete idee chiare sul vostro futuro, ora non vi rimane che porvi degli obiettivi realistici e cercare di fare di tutto per raggiungerli. Non fatevi scoraggiare dalle parole acide della gente che vi sta attorno: riuscirete a realizzare i vostri sogni soltanto se siete voi stessi i primi a crederci!

GEMELLI: Ultimamente assomigliate sempre di più ad una tartarughina: avete una sorta di casetta sulle vostre spalle, parete quasi riuscirete a realizzare i vostri sogni soltanto se siete voi stessi i primi a crederci!

CANCRO: Per voi si preannuncia un mese movimentato: all'orizzonte si preannunciano numerosi cambiamenti! Provate, anche se so che può essere difficile, a prendere queste nuove situazioni come un Buddha. Le vostre certezze alla fine dei conti non cambieranno, quindi non fatevi prendere dal panico: lasciate fluire.

LEONE: Siete così concen-

trati sulla vostra carriera al punto da aver dimenticato addirittura il compleanno della vostra fidanzata... Forse dovrete iniziare a comprarvi un'agenda su cui appuntare tutte le cose a cui tenete (ma che purtroppo non riescono ad entrare nel vostro cervello) oppure vi ritroverete soli soletti!

VERGINE: Non è tutto oro ciò che luccica! Dovreste iniziare a diffidare di alcune persone che vi stanno girando attorno. So che vi affascinano, ma non fanno per voi. Rischiarete grosso fidandovi di certa gente!

BILANCIA: Durante questo ultimo periodo siete molto ottimisti: vedete il bicchiere mezzo pieno con estrema facilità! Questo è un bene, ma cercate anche di mettere in conto che la realtà, a volte, è ben più cruda e complessa di quanto lo possa sembrare un semplice bicchiere.

SCORPIONE: Siete scostanti e poco responsabili. Per il prossimo mese evitate di prendere impegni se sapete già che non avrete voglia di rispettare... Che cosa vi sta succedendo? Non vi manca il vostro equilibrio?

SAGITTARIO: Siete pronti ad iniziare una nuova sfavillante avventura? So che adesso siete spaventati e preoccupati, ma riuscirete

a superare questa prova nel migliore dei modi! Vi sembrerà saltare nel vuoto, nessuna certezza, ma una volta atterrati vi godrete il panorama e capirete che ne sarà valsa la pena.

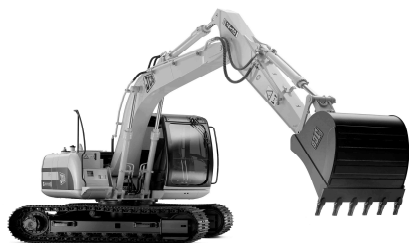
CAPRICORNO: State alla larga da persone noiose e negative, in questo periodo non fanno per voi. Potreste ucciderli con una cornata! Circondatevi di persone stimolanti e intelligenti e vedrete il loro influsso su di voi.

ACQUARIO: So che avete voglia di evadere e di lasciarvi certe brutte situazioni alle spalle. Adesso però non è ancora il momento di scappare!! Siete delle rocce, riuscirete a superare qualsiasi cosa se lo vorrete!

PESCI: Vi sentite davvero come dei pesciolini in un acquario: in trappola. Che cosa potete fare per sentirvi meglio? Non rassegnatevi a ciò che vi succede, provate a cambiare le cose che non vi piacciono (anche se sappiamo che vi costerà fatica!!)

Cari lettori, siamo arrivati all'ultima uscita dell'oroscopo di Cippi e dalla posta di Jude. Con dispiacere e un po' di tristezza vi salutiamo e vi ringraziamo per averci letto, per averci scritto.

ROVERA



Escavazioni
Movimento terra
Demolizioni

Cell 3459304220 (Alex)

E-mail roveramovimentoterra@gmail.com

Roccabruna 12020 (CN)

75 anni dalla slavina della Meja

Commemorati il 16 agosto gli alpini periti del Battaglione Dronero

Rocca La Meja
Il 16 agosto 2012 ricorreva il 75° anniversario della slavina che, staccatasi dalle pendici del monte Rocca La Meja a 2000 mt., travolgeva il 1° plotone della 18ª compagnia del Battaglione Dronero. Vi perirono 23 Alpini. Era il 30 gennaio 1937.

Accomunati nella tragedia Alpini di Dronero e Valle Maira ed Alpini di Castelnuovo Garfagnana e della Valle del Serchio.

Presenti il dott. Colombero, Sindaco di Canosio e Presidente della Comunità Montana valli Maira e Grana, il Presidente della Sezione Ana di Cuneo cav. Franza, i vessilli di Cuneo, Genova e Savona e ben 17 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi.

Dopo l'alza-bandiera e la deposizione della corona della Sezione di Cuneo hanno ricordato la tragedia e

portato il loro saluto il dott. Colombero ed il Cav. Franza.

E' seguita la S. Messa officiata da Monsignor Guerrini Vescovo della Diocesi di Saluzzo coadiuvato da Don Beppe parroco in Valle Maira e responsabile della Caritas Diocesana.

Particolare commozione alla lettura dei nomi dei poveri Alpini periti sotto la slavina e che ha fatto venire un groppo alla gola alle numerosissime persone che sono salite fino alla lapide.

Lammaina bandiera ed il canto alpino della cantoria la Reiss, sempre presente negli anni, ha chiuso la cerimonia di commemorazione.

Il Gruppo di Dronero che ogni anno organizza presso la lapide un momento di ricordo e preghiera ringrazia sentitamente tutti i con-

Acceglio e la salvaguardia dei sentieri

Interessante promozione per la cura di un bene comune

All'escursionista attento non saranno passati inosservati i nuovi pannelli che il comune di Acceglio ha recentemente posizionato all'imbocco dei sentieri più frequentati della zona. Si tratta di un'iniziativa volta a sensibilizzare tutti coloro che amano frequentare la montagna e soprattutto lo vogliano fare con la consapevolezza che un piccolo contributo da parte di tutti può portare a grandi risultati. Il concetto è semplice: dedica 10 minuti della tua gita per prenderti cura del sentiero che stai percorrendo. In che modo? Rimuovendo rami secchi o pietre smosse che potrebbero ostacolare il cammino, realizzando piccoli "ometti segnavia" tanto utili in caso di nebbia e anche segnalando all'ufficio comunale eventuali paline rotte, passerelle danneggiate... Insomma, tante semplici azioni necessarie se si vuole continuare a usufruire in tutta sicurezza di un bene comune.

Altra importante iniziativa riguarda la promozione della storica via attrezzata degli alpini al monte Oronaye (3.100 m s.l.m.), ufficialmente aperta al pubblico dopo i lavori di ripristino degli scorsi anni curati dai volontari del soccorso alpino, guide alpine e guardia di finanza. Anche qui 4 pannelli informativi collocati in punti strategici lungo il confine italo-francese, illustrano le difficoltà e le modalità di percorrenza della salita. D'obbligo l'utilizzo dell'attrezzatura tecnica: imbracatura, corde di sicurezza, moschettoni, dissipatori, scarponi e casco. Si tratta di un itinerario di arrampicata sportiva parzialmente attrezzato con appigli artificiali ed un cavo di sicurezza che facilitano la progressione, idoneo a persone esperte, ma possibile a tutti se accompagnati da una guida alpina.

Comune di Acceglio

Il CAI - Sottosezione di Dronero organizza:
Domenica 2 settembre 2012

Gita Sociale

Tour Rocca la Meja (Sentiero Gino Gertosio) Valle Maira
Percorso escursionistico (difficoltà "E") ad anello attorno a Rocca La Meja, dislivello 1000 m., tempo 6 ore c.ca.
Partenza ore 7,00
Piazza XX Settembre—Dronero

64 anni matrimonio



Auguri a Delfina e Mauro Rapallino che il 29 agosto hanno festeggiato 64 anni di matrimonio. Con loro Luisella ed Ermanno, Giacomino e Nives, Riccardo e Sabrina, Paola ed Andrea, Stella e Luca, Stefano e i piccolissimi Angelica Maria e Raphael. Tanti auguri con immenso amore!

Annunci economici

Affittasi appartamento ammobiliato in Dronero (Zona Oltre Maira) composto da cucina, soggiorno, nr. 1 camera da letto, bagno, termo-autonomo, no spese condominiali, posto auto coperto. Per informazioni telefonare al n° 338-9249516.

Affittasi a referenziati in Dronero Oltremaira alloggio al secondo ed ultimo piano di quattro vani più servizi, balconi, cantina ed autorimessa, riscaldamento semi autonomo. Cell 320 17629191

Unico proprietario vende Ford Fiesta 1400 TDCi diesel 3 porte, anno 2004, km 168.000. Tel. 320-6911429

Affittasi alloggio con due camere, cucina, bagno, cantina e box. Riscaldamento autonomo. Tel. 280-0303525

Privato referenziato ricerca appartamento o casetta da affittare in Dronero con riscaldamento autonomo, senza spese condominiali, per utilizzo seconda casa. Telefonare al n. 349-3130742

Mentone: affittasi bilocale molto luminoso a 150 m dal centro - mare - casino. Settimanalmente. Tel. Ore pasti serali 388938510. 3284615218

Vendesi Vespa 50 colore blu, munita di parabrezza e ruota di scorta. Ottimo stato. Info tel. 0171-917005 ore pasti. Cell. 335-8087059

Affittasi alloggio a Dronero composto da cucina, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage. No spese condominiali. Tel ore pasti 329-0641135.

Bell'appartamento panoramico secondo e ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto, due cantine, orto privato, giardino condominiale, doppi vetri, classe E, Dronero zona viale Sarrea, possibilità di box auto, tel 3472543613

Signora affidabile cerca lavoro come assistenza anziani o pulizia ad ore. Tel. 328-8245411

Riunione di redazione
mercoledì 12 settembre alle ore 21 nella sede di via IV Novembre 63



E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

DRONERO (CN) Via IV Novembre n. 73
Tel. 0171 - 917416 - 335-5255022
e-mail: epsnc@libero.it

V E N D E

DRONERO. Via Copetta. In casa indipendente plurifamiliare, al 1° piano 2 alloggi di 80 mq. ciascuno, fra loro collegati, con cantina ed autorimessa. Vendita anche frazionata.

DRONERO Via Copetta. In complesso a schiera VILLA libera su tre lati con giardino e doppia autorimessa.

DRONERO. Zona centrale. In palazzotto d'epoca, ultimo piano, ALLOGGIO su due livelli composto da: cucina, due camere, bagno, lavanderia, ampio terrazzo. Risc. Autonomo.

DRONERO. Zona centralissima. Fabbricato da cielo a terra con terreno adibito a giardino, composto di: in p.t. locale cantina, lavanderia ed autorimessa; in p.1° alloggio di: salone con angolo cottura, 3 camere, bagno, ampio terrazzo; in p. 2° alloggio di: salone con angolo cottura, camera, bagno e balcone. Vendita in blocco e/o frazionata.

DRONERO. Via Alfieri. Fabbricato di civile abitazione da ristrutturare, eretto a tre piani fuori terra con cortiletto interno.

DRONERO. Viale Sarrea. Alloggio p. t. da ristrutturare: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa.

DRONERO. Vicinanze Viale Sarrea. In palazzina, piano rialzato, locale commerciale-artigianale di 240 mq. (possibilità di variare la destinazione d'uso in abitativo).

DRONERO. Via Picco Chiotti. Alloggio 2° p.: cucina, soggiorno, camera, bagno, posto auto coperto ed autorimessa.

DRONERO. Via Bianchi di Roasco. Alloggio da ristrutturare, ultimo piano con ascensore: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, posto auto, cantina e solaio. Riscaldamento centralizzato.

Vicinanze DRONERO. Lotto di terreno edificabile mq. 1300 circa.

Vicinanze DRONERO In fabbricato di civile abitazione con 1600 mq. di terreno pertinenziale, n. 2 alloggi, uno in piano rialzato e l'altro in p. primo. Vendita in blocco e/o frazionata.

DRONERO. Fraz. S. Giuliano. Porzione di fabbricato su 2 livelli: p.t. cucina, soggiorno, bagno; p. 1°: due camere e balcone, il tutto con appezzamento di terreno in corpo staccato.

Strada Dronero - Busca. Struttura di fabbricato di civile abitazione con 600 mq. di terreno.

ROCCABRUNA. Rustico indipendente, parzialmente ristrutturato con terreno.

ROCCABRUNA. In complesso a schiera, Villa su due livelli con giardino ed autorimessa.

VILLAR S. COSTANZO. Zona collinare. Casa indipendente di recente costruzione, eretta a due piani fuori terra, con 1400 mq. di terreno pertinenziale.

VILLAR S. COSTANZO. Zona artigianale-industriale CAPANNONE di 500 mq. con 120 mq. di magazzino, sovrastante alloggio, e 3.800 mq. di terreno pertinenziale con progetto approvato per la costruzione di villa indipendente.

CELLE MACRA. B.ta Sagna. Baita indipendente, ristrutturata, con terreno.

ELVA. Baita da ristrutturare, libera su tre lati, con appezzamento di terreno (possibile ricavare 2 unità immobiliari).

ELVA. In fabbricato plurifamiliare, 2° ed ultimo piano BILOCALE da ristrutturare.

CARAGLIO. In palazzina indipendente 2° ed ultimo piano ALLOGGIO di 200 mq. con autorimessa.

A F F I T T A

DRONERO. Via Lantermino. Alloggio in palazzina di: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, tavernetta con bagno, autorimessa per 2 posti auto, porzione di giardino adibito ad orto. Risc. centralizzato.

DRONERO. Via Balmarossa. In palazzina p. rialzato Alloggio di: cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina ed autorimessa. Risc. autonomo.

DRONERO. Viale Sarrea. Piano rialzato Alloggio di: cucina, 3 camere, bagno e cantina. Risc. Centralizzato. No autorimessa.

DRONERO Via della Repubblica 1° piano Alloggio di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio ed autorimessa. Risc. Autonomo.

DRONERO. Piazza Papa Giovanni XXIII piano rialzato Alloggio di: cucina, salotto, camera, bagno, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato.

DRONERO Via Pratavecchia. Porzione di fabbricato di civile abitazione, con autorimessa. Risc. Autonomo.

C E D E

In VALLE MAIRA. Avviato negozio di panetteria e generi alimentari.



DRONERO Farmacia Gavioli

Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12,30

Problemi di udito?

CUNEO Maico

Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

Francesco SPAZZACAMINO
il tuo
LO SAI CHE PER LEGGE DEVI FAR PULIRE
IL CAMINO ALMENO UNA VOLTA L'ANNO?!?!
PULIZIE CAMINI - VIDEO ISPEZIONI - PULIZIA CAPPE DA CUCINA
CONSULENZE - VENDITA ED INSTALLAZIONE STUFE
cell: +39 329 3615500 Villar San Costanzo - Cuneo
www.spazzacaminocuneo.it

Mairaviglie

Viaggi nella Valle

a cura di Duccio Chiapello

Il Cristo “miglior attore”

Storia di un artista



Nel suo rudere montano enorme e malconcio, l'attore caduto in disgrazia stava ancora dormendo. Da mesi aveva abbandonato la camera da letto, alle cui pareti erano appese foto di gente famosa e potente che non si sarebbe mai più sognata di chiamarlo. Si era rifugiato a dormire in una stanza nuda, sul divano, accanto al quale, notte dopo notte, un frigorifero basso ronzava mitigando la sua solitudine.

Il sole della mattina, ancora debole, filtrava attraverso le imposte sotto forma di sottili lame di luce. Sul tavolo, vicino a un mezzo bicchiere di grappa in cui galleggiavano mozziconi di sigaro, c'era un telefono con una segreteria telefonica inascoltata da mesi. Sul nastro erano incisi i messaggi di una dozzina di amanti che una dopo l'altra gli dicevano addio, in dodici modi diversi, ma sempre per lo stesso motivo.

La sua ultima opportunità di lavoro la stava perdendo proprio in quel momento: mentre dormiva il sonno degli ubriachi, a novanta chilometri di distanza, nella grande città, erano in corso i provini per un film di medio richiamo: un suo amico regista l'aveva segnalato ai responsabili della selezione, ma questi, non vedendolo arrivare, si erano stancati di aspettarlo e avevano appena deciso di ingaggiare al suo posto un giovane talentuoso, che si era presentato loro con semplicità, buona volontà e senza inutili vezzi da star cinematografica.

Dall'alto di un armadio, un roditore, che ormai viveva stabilmente degli avanzzi di quell'uomo che era a sua volta l'avanzo di un attore, fece cadere un soprammobile proveniente dalla Cina: qualcosa di molto antico o comunque molto ben contrattato. L'oggetto si schiantò al suolo, con un rumore terribile, ed un diluvio di schegge si sparse intorno. Una di queste si piantò nello zigomo dell'attore caduto in disgrazia, che saltò su dal divano, sorpreso e dolorante. Rapidamente, ma con immensa fatica, si precipitò verso il bagno e si fermò così vicino allo specchio che qua-

si lo fracassò con la testa. Osservando la sua immagine riflessa, riuscì ad estrarre la scheggia dalla ferita sanguinante; poi afferrò una delle tante bottiglie di grappa abbandonate nella vasca e si disinfezzò versandosene il contenuto sulla faccia. Dopo un paio di minuti, l'emorragia si arrestò. Mentre controllava lo stato del proprio zigomo, il suo sguardo si allargò al viso e all'immagine della sua intera persona. In quel momento un pendolo lontano, nel buio di qualche stanza, suonò con la forza di un gong e strappò via per un attimo l'attore dal suo stato di ebbrezza. E lui vide riflesso nello specchio tutto quello che non avrebbe mai voluto essere, tutto quello che aveva odiato e temuto e da cui era fuggito con la forza di un toro, fino a trovare la via del successo e del denaro. Stava lì, avvolto in quell'incubo che quasi gli era diventato familiare, in un destino di oblio e decadenza di cui aveva scordato perfino l'origine.

Lasciò il bagno e si aggirò con stupore per la casa, come se visitasse le stanze di un altro. Fra le carte gettate alla rinfusa, trovò un'immagine di se stesso bambino, in un bianco e nero colorato a pastelli, sorridente, accanto a una bici costruita con tubi saldati. Ricordò le corse lungo le discese del suo paese e le vele di carta che, insieme ai ragazzini del luogo, montava sulle automobili per farle correre col vento. L'appello della vita risuonò in lui come non accadeva da tempo. Sull'onda di quei ricordi uscì di casa, anche solo per ritrovare nell'aria l'antico odore di funghi e di muschio, e scoprire per terra le macchie di luce proiettate dal sole che trapassavano gli alberi. Tutto questo gli diede altra forza; saltò allora sulla macchina e bruciò i novanta chilometri che lo separavano dalla città. Quando arrivò, gli parve lo stesso luogo di sempre, con gli stessi vizi, lo stesso rumore a coprire il vuoto, lo stesso misto di generosità ed arroganza. Non era ancora perfettamente sobrio e camminava con difficoltà. Addossato ad un

bidone della spazzatura c'era un pezzo di legno che poteva andar bene come bastone: così lo afferrò e, appoggiandosi a quello, riuscì a camminare dritto per qualche minuto. Mentre raggiungeva il suo vecchio alloggio cittadino si accorse, senza capire perché, di non riuscire a trattenere un sorriso.

Quando aprì la porta d'ingresso, il suo attico gli parve lurido ma tuttavia ospitale. Andò a sedersi sul divano per riposarsi un po' ma quando si trattò di posare il bastone, si accorse che quel pezzo di legno era invece un crocifisso a cui erano state amputate le braccia. Lo prese in mano e lo posò sul tavolo, e in quel momento il suo antico sogno infantile di un Dio buono e la sua immensa venerazione per i vecchi oggetti di scena gli si unirono nella mente. Prese uno straccio e pulì con cura il crocifisso malconcio, poi corse in camera sua. Frugò un po' fra gli scaffali e prese la statuetta di un eroe incoronato d'alloro che teneva in mano una targhetta con l'iscrizione: «Premio per il miglior attore». Con due strattoni decisi, staccò entrambe le braccia dal corpo della statuetta e, dopo un'ora di lavoro, riuscì finalmente a trapiantarle sul tronco monco di Gesù. Guardando il risultato del proprio lavoro, pensò che era perfetto.

Appese il crocifisso alla parete, con tre rumorosi colpi di martello, come a segnare un nuovo inizio nella sua storia. Da allora, lentamente, con il passare dei mesi, la sua casa si riempì di cose e persone, e il lavoro ricominciò ad arrivare. Nessuno, fra quelli che gli rendevano visita, amava quel crocifisso sbilenco che recava in mano la scritta «Premio per il miglior attore»: i suoi amici lo consideravano mostruoso, il prete lo credeva blasfemo. D'altra parte, è risaputo che tutti gli artisti hanno diritto alle loro personali follie: è meglio non disturbarli, l'essenziale è che siano felici. E lui, che ora poteva aprire la finestra e guardare le montagne senza vergogna, non era mai stato meglio di così.



Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Notizie dalle Alpi, dedicate a tutti coloro che, cittadini o amministratori, hanno a cuore questo straordinario territorio. Occasioni per partecipare a corsi o spunti da trarre per un'amministrazione un po' meno ordinaria. La CIPRA è impegnata nel miglioramento dello scambio transfrontaliero di esperienze e di informazioni nelle regioni alpine, e in questo contesto è stato elaborato un sito web: <http://italiano.cipra.org>
Rappresentanze nazionali:
CIPRA-Italia c/o Pro Natura Torino, via Pastrengo 13, I-10128 Torino, -mail: cipra@arpnet.it

Una tassa ecologica per migliorare la qualità della vita

Svolta energetica: il passaggio alle energie rinnovabili da solo non basta. Per impedire che le Alpi diventino una distesa di impianti idroelettrici, pale eoliche e pannelli fotovoltaici, è necessario ridurre i consumi. In Svizzera si discute su come procedere in questa direzione.

Un mare di pale eoliche nel Mare del Nord, centrali di pompaggio nelle Alpi da usare come accumulatori e tra le due aree una rete elettrica ad alta tensione - una prospettiva energetica basata sulle fonti rinnovabili che potrebbe diventare realtà. La svolta energetica è urgentemente necessaria per proteggere il sensibile spazio vitale alpino: ma deve attuarsi a scapito della natura? Sono sufficienti case con una migliore coibentazione e pompe di calore? Eveline Widmer-Schlumpf, ministra delle finanze svizzera, intende adottare interventi mirati per dirigere il cambiamento: già nel 2013 vuole presentare un progetto di riforma fiscale ecologica, per poi introdurlo gradualmente da qui al 2020.

L'ecotassa riduce i consumi energetici a lungo termine

L'ecotassa è una tassa d'incentivazione e tiene conto dei costi ecologici e sociali della produzione di energia. Essa viene applicata a tutti i vettori energetici, ad esempio la benzina o l'energia idroelettrica, aumentando il loro costo. Questa imposta sarà restituita ai privati e alle imprese attraverso sgravi fiscali in altri campi, ad esempio sui contributi per l'assistenza sanitaria.

Il concetto è: chi consuma meno energia paga meno tasse. Ciò renderà economicamente più interessanti gli investimenti in efficienza energetica ed energie rinnovabili, che secondo la ministra Widmer-Schlumpf rappresentano un potenziale di tutto rispetto. L'ecotassa consentirà un risparmio di energia pari circa alla metà della riduzione dei consumi energetici che la Svizzera si prefigge di conseguire a medio termine.

Il principio della crescita economica costituisce la base della politica regionale nelle Alpi. «Una politica che si basa sul crescente consumo di risorse naturali e accetta la progressiva distruzione dell'ambiente naturale e del paesaggio rappresenta un problema», afferma Dominik Siegrist, presidente della CIPRA Internazionale. Come dimostra il progetto della CIPRA «climalp», un'economia rispettosa delle risorse procede di pari passo con il miglioramento della qualità della vita. Ciò è confermato anche dall'Agenzia europea per l'ambiente in uno studio pubblicato a gennaio: una riforma fiscale su basi ecologiche ha creato innovazione e, nel caso della Germania, ha portato 250.000 nuovi posti di lavoro. Grazie alla riforma fiscale ecologica, introdotta in Germania tra il 1999 e il 2003 per contrastare la tendenza all'aumento dei consumi, si sono potuti ridurre anche i contributi pensionistici. Con la riduzione dei contributi sociali e un costo per tonnellata di CO2 emessa di 68 euro, nettamente più alto di oggi, entro il 2020 si dovrebbero creare altri 152.000 posti di lavoro.

La pista di bob Olimpionica di Torino verso lo smantellamento

L'impianto, quasi mai utilizzato dopo i Giochi, ha il futuro segnato: tra ipotesi di improbabili forme di utilizzo sportivo e la prospettiva di lasciare posto ad uno skidome.

E' costato 120 milioni di euro, ha dei costi

di manutenzione pari a 1500 euro al giorno. Si tratta della pista olimpionica di bob e slittino realizzata a Cesana Torinese in occasione delle Olimpiadi del 2006. Assieme all'altro impianto olimpico, il trampolino per il salto, dopo l'evento olimpico è stato utilizzato in rare occasioni per ospitare gare. Da tempo i soci privati della società Parcolimpico, che gestisce l'insieme delle strutture realizzate per le olimpiadi invernali di Torino, non sono più disposti a farsi carico dei costi di gestione di questa struttura e recentemente hanno chiesto di poterla smantellare, innanzitutto svuotandola delle 48 tonnellate di ammoniaca contenuta nel circuito refrigerante. Alcuni amministratori locali si ostinano a voler far sopravvivere la pista nonostante i costi di gestione. Forse la pista resterà in funzione ancora per qualche gara di slittino e per alcuni allenamenti, ma in tutti vi è la consapevolezza che l'impianto ha il destino segnato. Anche se con notevole ritardo ci si è resi conto dell'assurdità di costruire un impianto di questo genere: milioni di euro sono stati spesi e il versante di una montagna è stato compromesso. A questo punto verrebbe naturale pensare che la cosa migliore da fare sia quella di smontare la pista e bonificare il sito. Neanche per sogno. La società Parcolimpico ha in mente il progetto di uno skidome, una pista coperta dove poter sciare tutto l'anno, simile a quelli esistenti in Francia, Inghilterra, Olanda e Dubai. Uno skidome inserito all'interno di uno dei più grandi comprensori sciistici delle Alpi, davvero non ci sono limiti al peggio.

Carovana delle Alpi 2012: Legambiente assegna bandiere nere e bandiere verdi

Anche quest'anno, nell'ambito della Carovana delle Alpi, Legambiente ha assegnato le bandiere nere ai responsabili dei maggiori attacchi all'ambiente alpino, ma non mancano gli esempi positivi, premiati con le bandiere verdi.

Una motocalvacata attraverso le Alpi Carniche, il progetto di un immenso parcheggio in mezzo al verde, un elicottero che viaggia un'intera giornata per trasportare neve artificiale sulle piste da sci. Sono alcuni tra i destinatari delle «bandiere nere». Ma ci sono anche coloro che si sono distinti per aver messo in atto iniziative e progetti che hanno saputo tutelare paesaggio ed ambiente. Tra queste spiccano gli agricoltori della Carnia, per aver salvaguardato antiche varietà ortofrutticole, e gli allevatori del Veneto che hanno evitato l'estinzione di una rara razza di pecora locale. Ci sono poi un'azienda che ha scelto di posizionarsi in Val Camonica, coniugando eccellenza produttiva e sostenibilità ambientale e amministrazioni come quella della Provincia di Sondrio che ha predisposto uno strumento di pianificazione, il Piano d'Area Alta Valtellina, ideale per orientare e regolare il futuro di una zona a vocazione turistica. E ancora comitati di cittadini che si battono per mantenere una linea ferroviaria locale a rischio chiusura o per contrastare le speculazioni immobiliari in una località turistica. Quest'anno Legambiente ha assegnato una bandiera verde anche fuori dall'Italia: per l'esattezza ai cittadini svizzeri che, attraverso un referendum popolare, hanno posto un freno allo sviluppo di seconde case.

Il dossier completo ed il programma delle iniziative in corso sono scaricabili da: Fonte e ulteriori informazioni: www.scuoladottauncomune.it/sites/default

STORIA di DRONERO e FUMETTI

Decima puntata

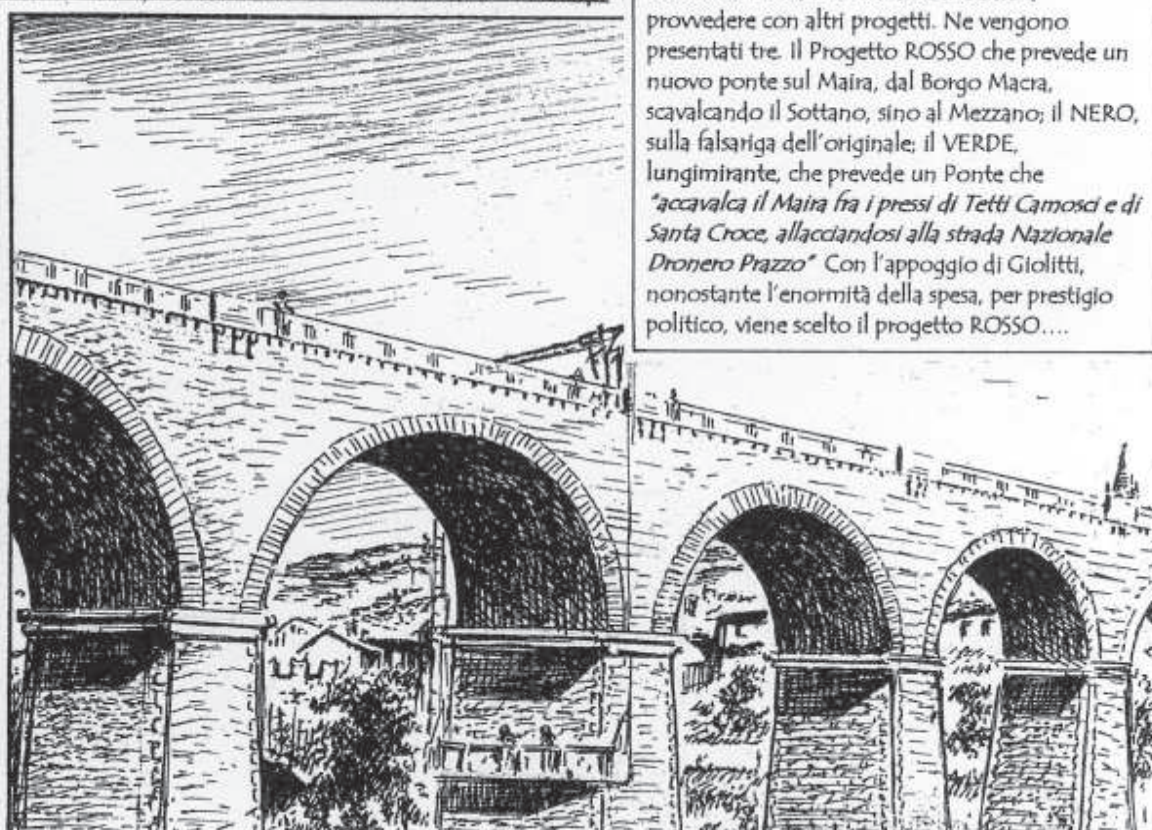
Il 15 ottobre 1872 un Decreto Reale formalizza la nascita del CORPO degli ALPINI (su proposta del Capitano di Stato Maggiore Perrucchetti), eredi di quei "Cacciatori delle Alpi" costituiti da Garibaldi. All'inizio tre Brigate: la prima a Cuneo, la seconda a Torino e la terza a Verona. Le Brigate sono composte da otto Reggimenti di cui il 2° a Cuneo dal quale dipende il "BATTAGLIONE DRONERO" insediato in città a fine 800. Quasi contemporaneamente viene inaugurata, 1879, la "TAMVIA a Vapore" Dronero Cuneo. L'arrivo degli Alpini, considerando la forza permanente, aggregati e familiari, incrementa la popolazione residente di un 20%. Floridissima l'attività di Osterie, Locande, Trattorie e Cantine, oltre un buon numero di affittacamere. Si contano ben 72 esercizi operanti contemporaneamente. Osterie e Trattorie dei 3 Galli, dei 3 Mori, delle 3 Colombe, del Nuovo Gallo, Italia, della Pace e, ovviamente l'Albergo del Tramvaj. Dalla Valle si partiva che era ancora notte, con carretto e mulo, per raggiungere i mercati di Dronero e Cuneo. Significativa l'ordinanza Comunale del 1890 che regola gli orari di apertura e chiusura dei locali: *"apertura alle 3 del mattino e non prima per i mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre. Dalle 5 per gli altri mesi. La chiusura alle 11 più tardi eccettuate le sere di fiera, di domenica antecedente le fiere e le sere della Madonna di Ripoli e Foglienzane; la chiusura potrà essere protratta sino a un'ora dopo la mezzanotte. Fino alla una nei giorni 24 in occasione della Messa di Natale e 25 dicembre"* Oltre la produzione di falci lavorano filande e filatoi; il Tappetificio arriva ad occupare 200 operai.



In città operano 7 Sportelli Bancari di sette diversi Istituti: Banca Ezechia Lattes, Banca Emanuele Cassin, Banca Provinciale di Cuneo, Banca Agricola Italiana di Torino, Banca Cuneese di Cambio, Banca Piccolo Credito di Cuneo e Cassa di Risparmio di Torino. Nel 1908, su impulso di Giolitti, nasce la "BANCA DI DRONERO", esattamente "Cassa Rurale di Prestiti del Mandamento di Dronero", a scopo filantropico *"per sollevare i contadini dalle mani dell'usuraio ai quali è spesso costretto a ricorrere"* e per *"portare benefici alla classe lavoratrice"* Si trasforma poi in Cassa di Risparmio di Dronero, con sportello a San Damiano e, nel 1919 lancia un "concorso a premi" fra i Comuni del Collegio Elettorale (Presidente Aldo Beltrico); vincitore quello che avrà registrato la più alta affluenza alle urne. Ovviamente a favore di Giolitti, Presidente Onorario della Banca. L'Uomo di Dronero, più volte, nei suoi comizi elettorali invita la cittadinanza ad usufruire dei servizi della Cassa, meglio dell'usura, e destinare una parte del salario al risparmio che *"altrimenti finiva troppo spesso nel consumo di pessimo vino fornito da infime cantine e trattorie pullulanti lungo tutta la Valle Maira"*. La vita della Banca di Dronero segue quella politica di Giolitti. Il 7 giugno 1928 viene assorbita dalla Cassa di Cuneo; il 17 luglio muore a Cavour Giovanni Giolitti. Nel 1906 Giovanni Lantermino, assieme a Cristoforo Coalova rileva l'attività di Paolo Gianaria, tipografo in Dronero dal 1870, fondando la "TIPOGRAFIA COMMERCIALE". Nell'aprile 1908 esce il primo numero del nuovo foglio locale "IL PROGRESSO", edito, diretto e stampato da Giovanni Lantermino, fervente Giolittiano



Tramite il suo giornale propugna lo sviluppo turistico della Valle Maira, la costituzione dell'Unione Sportiva Pro Dronero, un servizio Automobilistico Dronero Acceglio, della linea Ferroviaria Dronero Busca, del collegamento telefonico con Cuneo e le concessioni a favore della Società Forze Idrauliche del Maira, di una Scuola Tecnica e una Biblioteca Popolare. Non trascura temi quali il femminismo, emancipazione, emigrazione e alcolismo. Per le sue idee, nell'aprile 1926, il Regime Fascista impone la chiusura del giornale e il 7 agosto 1928 la Regia Questura di Cuneo, con nota 1319, gli revoca la licenza di Tipografo in quanto non possiede i *"requisiti giudiziari e politici"*. Nel frattempo, luglio 1906, causa un nubifragio, esonda il bacino di Ripoli, travolgendo il Borgo Macra e abbattendo persino alcuni "merli" del Ponte. Il Genio Civile riconosce la necessità di mettere in sicurezza il Ponte, proponendo di rialzarlo di alcuni metri e *"continuando con una strada che costeggi la Riviera, sboccando nei pressi della Farnacia Trombetta"* Si vuole accollare la spesa al Comune; questi rifiuta e invita, tramite il Sindaco, Dottor CALDO, il Governo e il Genio a provvedere con altri progetti. Ne vengono presentati tre. Il Progetto ROSSO che prevede un nuovo ponte sul Maira, dal Borgo Macra, scavalcando il Sottano, sino al Mezzano; il NERO, sulla falsariga dell'originale; il VERDE, lungimirante, che prevede un Ponte che *"accavalca il Maira fra i pressi di Tetti Camosci e di Santa Croce, allacciandosi alla strada Nazionale Dronero Prazzo"* Con l'appoggio di Giolitti, nonostante l'enormità della spesa, per prestigio politico, viene scelto il progetto ROSSO....



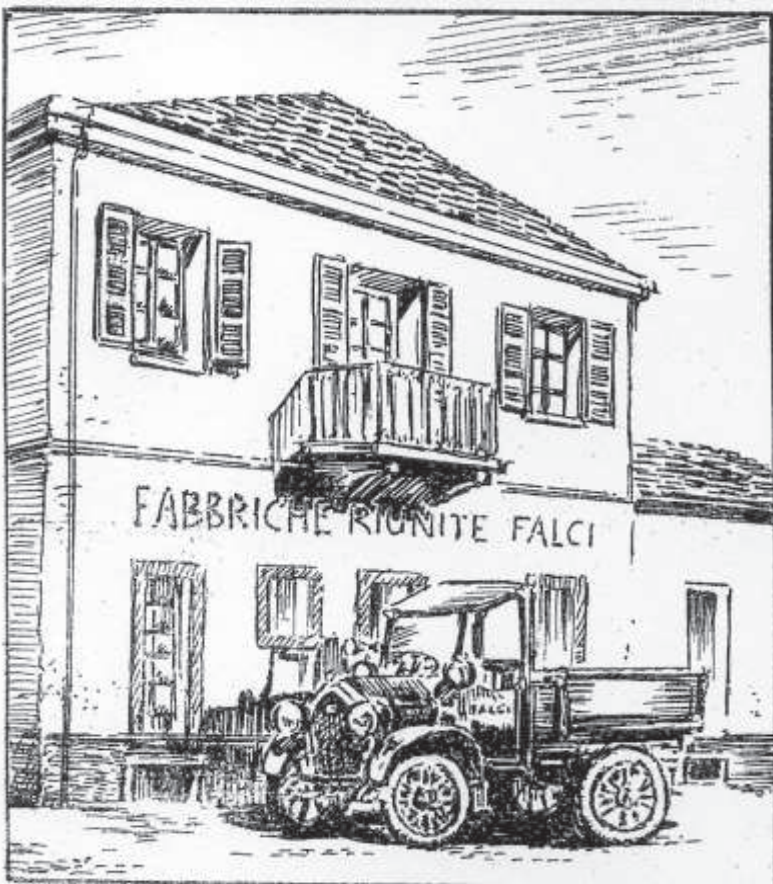
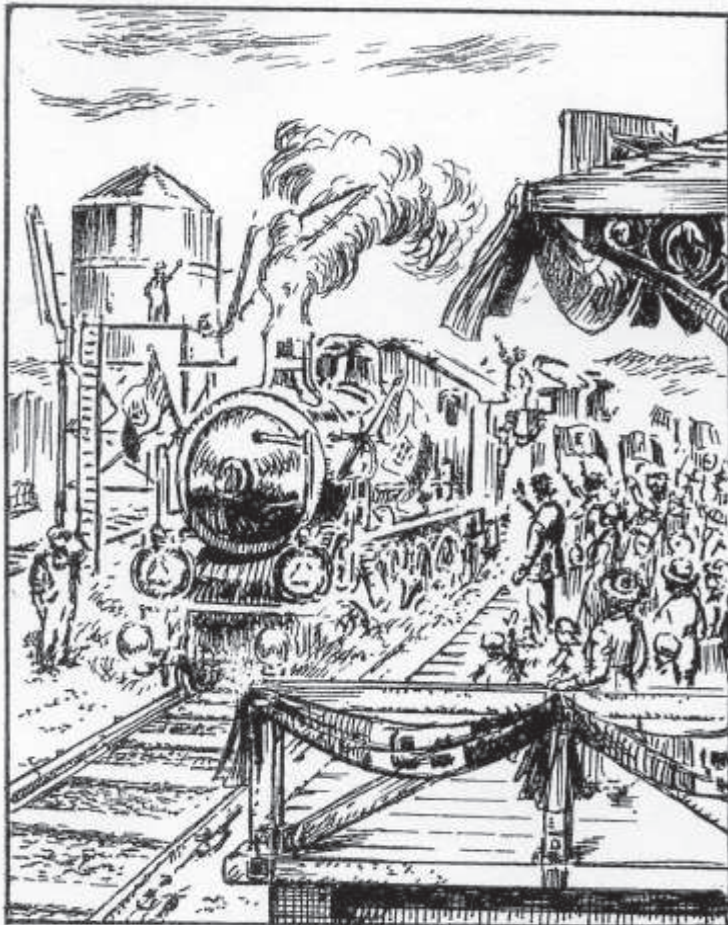
Dronero ha il suo Nuovo Ponte "che forma la generale ammirazione" Viene aperto definitivamente il 10 ottobre 1914. "Senza clamorose inaugurazioni che avrebbero potuto dar luogo ad un inno alla passata amministrazione, senza nemmeno la più modesta cerimonia, il nuovo grandioso ponte sul Maira è stato aperto alla viabilità. La guerra Europea ha forse consigliato la nostra Amministrazione a far passare sotto silenzio la inaugurazione di una opera che ha dato alla Città nostra tutta una bellezza ed una utilità incomparabile!" (da una pagina de "IL PROGRESSO")

Già dal 1908 Lantermino, tramite il suo giornale propugna Una Associazione Culturale, di Sport e Tempo Libero. Nel 1913 nasce ufficialmente l' UNIONE SPORTIVA PRO DRONERO, con la sua squadra di CALCIO. Un Consiglio d'Amministrazione da paura come mai nessuna squadra. Presidente Onorario Sua Eccellenza Cavalier Giovanni Giolitti; Soci Patroni I Conti Cesare e Coriolano Ponza di San Martino, Senatori del Regno. Il Consiglio Direttivo è formato dal Dottor Carlo Beltracco Presidente, Geometra Faccio Vicepresidente; Soci Onorari Dottor Caldo, Sindaco e Giovanni Lantermino in qualità di promotore.

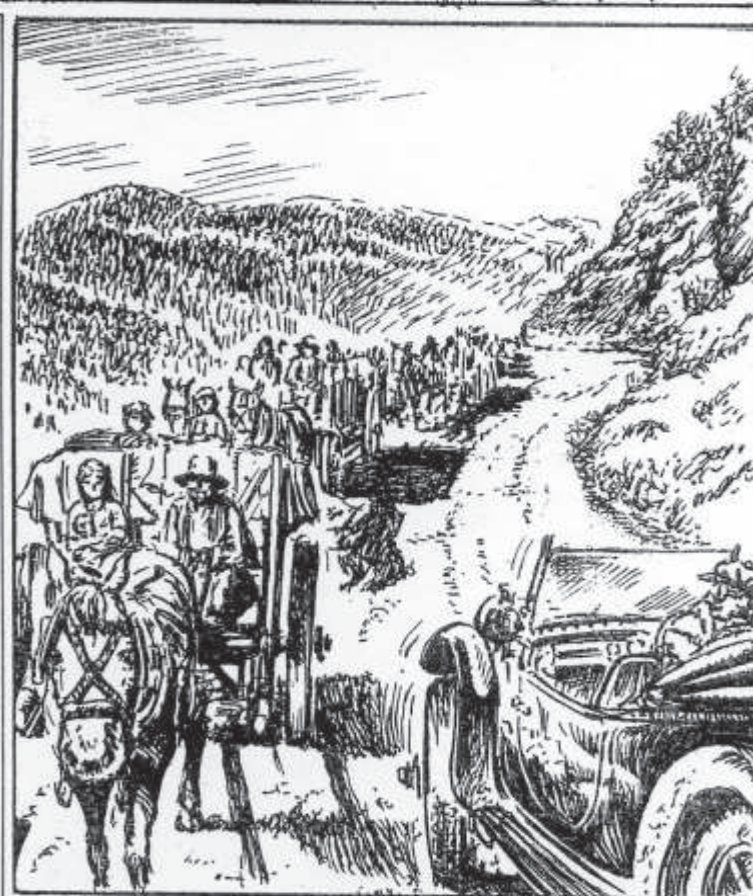
Giusto l'anno prima, il 13 ottobre, sempre grazie all'onnipotente e riconoscente Giolitti, viene inaugurata la Linea Ferroviaria Busca Dronero. Inaugurazione solenne con pranzo per le Autorità sulla pubblica piazza. Una curiosità: esiste già il "servizio catering". E' un ristoratore di Alba che si aggiudica il servizio.

A rompere l'incantesimo di questi anni di espansione e sviluppo arriva la guerra, la prima, mondiale.

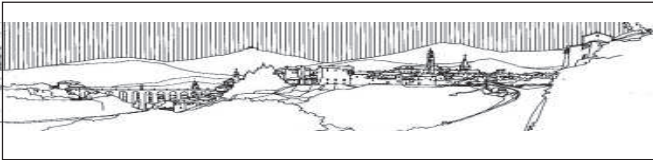
Triste e grande il contributo dei Droneresi per il conflitto.



Negli anni immediatamente successivi alla guerra, tasso di natalità inferiore alle medie e di mortalità superiore, anche per una nuova epidemia, quella di "spagnola" del 1918, si registra un notevole calo della popolazione. Nasce nel 1924 la "FABBRICHE RIUNITE FALCI", accorpando diverse fucine esistenti: non si crea però al momento nuova occupazione, sebbene la fabbrica diventi poi la più importante realtà industriale Dronerese. Per contro, con il declino delle industrie seriche, si riscontra una notevole disoccupazione che porta ad un esodo di massa, soprattutto dalla Valle, verso l'estero e la pianura. Nel 1931 è posto in liquidazione il "Filatoio Musso", l'ultimo operativo. Non si realizzerà mai il sogno di Lantermino che auspica "un'epoca in cui i valligiani potranno facilmente trarre lavoro e vita dalle sorgenti locali" e che "al più presto alberghi di prim'ordine sorgeranno nei villaggi più frequentati... eleganti palazzine s'innalzeranno civettuolosamente... l'interessamento completo subentrerà alla noncuranza degli abitanti". L'assenza di una vera classe imprenditoriale e una classe borghese e nobile incline a cariche amministrative, senza peso politico a livello nazionale, decretano la fine dell'era Giolittiana.



Appuntamenti a Dronero e dintorni



Festeggiamenti patronali di Madonna di Ripoli e Foglienzane – Dronero, Capoluogo e Località Foglienzane
L'Assessorato alle Manifestazioni della Città di Dronero, La Proloco di Dronero, "Pratavecchia in Festa" e L'Associazione Commercianti "Il Bottegone" organizzano i Festeggiamenti patronali di Madonna di Ripoli e Foglienzane.

Sabato 1 settembre: in località Foglienzane alle ore 14.30: gara a petanque a coppie sorteggiate per bambini e ragazzi (compresi i nati nel 1999). Merenda per tutti; iscrizione gratuita.
Alle ore 20.30: Processione dal Pilone di Viale Sarrea verso Foglienzane.
Alle ore 21.00: S. Messa ed omelia. Seguirà rinfresco e biscottata sotto le stelle.

Domenica 2 settembre: in località Foglienzane alle ore 16.30 Giochi popolari per bambini (rotture pignatte ed altri giochi). Sarà presente la Banda musicale "San Luigi" di Dronero.

Lunedì 3 settembre: in località Foglienzane alle ore 11.00: S. Messa solenne per tutta la popolazione con la partecipazione della Cantoria "Santa Cecilia".
Alle ore 14.30: gara a petanque con bocce vuote a coppie sorteggiate libera a tutti; iscrizioni euro 7,00. Si richiedono 32 coppie. Premi: 1° euro 140,00 a coppia; 2° euro 120,00 a coppia; 3° euro 50,00 a coppia; 5°/8° rimborso iscrizione.
Alle ore 15.30: Vespro, Processione, predica, Benedizione Eucaristica e dei bambini.
Alle ore 19: polenta, salamino e spezzatino euro 6,00 bevande escluse; la cena si svolgerà anche in caso di maltempo perché interamente al coperto.

Alle ore 21: gara a Belotte (liscio senza accuso solo la Belotte). Premi: 1ª coppia euro 200,00; 2ª coppia euro 160,00; 3ª /4ª coppia euro 120,00; 5ª /8ª coppia euro 60,00. Iscrizioni euro 7,00. Si richiedono 64 coppie.

Dal 3 al 7 settembre: alle ore 20.30 raduno attorno al Pilone di via Vecchia di Ripoli e pellegrinaggio a piedi verso il Santuario.
Alle ore 21.00: S. Messa ed Omelia.

Venerdì 7 settembre: a Dronero allo ore 20.30: gara e Belotte al lancio senza accuso solo la Belotte presso il "Bar Galliano" in Viale Stazione. Premi a coppia: 1° euro 500; 2° euro 400; 3° euro 300; 4°/6° euro 140; 7°/12° euro 60. Iscrizioni euro 10. Si richiedono 96 coppie.
Alle ore 21.00: in zona Prà Bunet, esibizione della Crew "New Generation" hip hop e "Cantando sotto le Stelle" rassegna canora non competitiva.
Dalle ore 00,30: Dj Amos di Radio 103.

Sabato 8 settembre: a Dronero alle ore 9.00: 6° memorial "Marcello Bertolotti" presso la A.S.D. Bocciofila Valle Maira gara ad invito con terne fisse con bocce vuote.
A Dronero alle ore 10.00: s. Messa in onore della Madonna.
Dalle ore 14.30 alle ore 16.30: gara di pesca alla trota (Fario) in località canale Marchisa. Iscrizione euro 15,00. Premi in oro e in natura. Regolamento e iscrizioni: Bar Roma e Rovera Pesca.
Alle ore 16.00: inaugurazione mostra "Un pennello dalle Alpi al mare", l'avventura artistica di Antonio Dao Geletta presso il Centro Europeo Giovanni Giolitti (orari - sabato 8 settembre: ore 16/18 e 20/22; domenica 9 agosto: ore 10.30-12.30/15-17; info 348.1869452).
Alle ore 20.30: Fiaccolata dal Pilone di ripoli verso il Santuario.
Alle ore 21.00: s. Messa ed omelia, a seguire concerto di musiche vocali e strumentali eseguite dagli allievi ed insegnanti del Civico Istituto Musicale di Dronero.
Alle ore 23.00: Carnevale Estivo in località Prà Bunet con i Goa Band a Giulio Dj a seguire. Servizio bar; pizza per tutti.
Domenica 9 settembre: alle ore 8.00 ed alle ore 10.00 messe per i benefattori al Santuario di Ripoli.
Dalle ore 9.00 alle ore 19.00: in Viale Stazione Mostra mercato dell'Arte e dell'Hobbismo.
Alle ore 11.00: s. Messa solenne in Parrocchia con la partecipazione delle autorità e della cantoria S. Cecilia.
Dalle ore 15.00 alle ore 19.00: biciclette ferroviarie lungo i binari della vecchia Stazione di Dronero a cura dell'Associazione "Amici della Ferrovia Turistica della Vale Maira"
Alle ore 16.00: Vespri Solenni con Processione e Benedizione Eucaristica.
Alle ore 17.00: rottura delle pignatte e altri giochi per bambini al Santuario di Ripoli.
Alle ore 21.00: in zona Prà Bunet ballo liscio caraibico latino. Ingresso libero; si balla su parquet.

Lunedì 10 settembre: alle ore 10.00 s. Messa al Santuario di Ripoli.
Alle ore 14.30 Gara a Petanque a coppie sorteggiate con bocce vuote; libera a tutti presso A.S.D. Bocciofila "Valle Maira".
Alle ore 15.00: celebrazione mariana per anziani e ammalati al Santuario di Ripoli.
Alle ore 19.00 in zona Prà Bunet Gran Polentata a euro 8,00 (polenta, spezzatino, salamino, tomino e torta).
Alle ore 21.00: in zona Prà Bunet grande serata di ballo liscio con Beppe Carosso; su parquet; ingresso libero.
Alle ore 22.00: grande novità: Fuochi piromusicali. Punti di osservazione consigliati: Centro città zona Cinema Teatro, Punto panoramico in Via S. Lombardi.
Durante tutto il corso dei festeggiamenti Luna Park in piazza XX Settembre. Durante tutti i festeggiamenti in zona Prà Bunet servizio bar sotto tendone coperto con palquet.

Da martedì 11 a Sabato 15 settembre: alle ore 10.00 Messa al

Santuario di Ripoli.

Domenica 16 settembre:alle ore 17.00 s. Messa di chiusura delle celebrazioni festive al Santuario.
Info: Comune di Dronero 0171-908703

Sabato 1 settembre
L'isola dei libri. "Che tragedia..Viaggio da Omero...allo...spread" – Dronero
Sabato 1 Settembre 2012 dalle ore 9.30 alle 19.00 si terrà nell'isola pedonale di via Roma a Dronero la terza edizione de "L'isola dei libri". L'iniziativa promossa dagli amici e commercianti della via avrà il titolo "Che tragedia.... Viaggio da Omero...allo...spread". Durante la mattinata Durante la mattinata e nel pomeriggio sono previsti incontri e presentazioni di libri ed autori locali tra i quali Pier Paolo Fornaro che parlerà di Tragedie greche, già docente di letteratura greca all'università di Torino, collaboratore delle rassegne di teatro classico al Teatro Erba di Torino e Bene Vagienna, Piercarlo Grimaldi, antropologo, rettore dell' Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, presenta l'ultima sua opera "Cibo e Rito" edito da Sellerio. Inoltre uno spazio anche della editoria creativa per i bambini , l'angolo del libro inconsueto. Aggiungendosi amici in corso di organizzazione il programma definitivo sarà disponibile nella stessa giornata. Durante tutto il giorno è previsto il mercatino delle case editrici locali.
Info: Stefania 0171-918862, Danilo 0171-904212

Sabato 1, sabato 15 e domenica 16 settembre
Appuntamenti al Rifugio Palent – Macra, Borgata Palent
Sabato 1 settembre: "La partenza delle serate sull'astrologia" con Gian Lerda; astrologia: tra storia, verità e fantasia.
Sabato 15 settembre: "Dolci rimedi" con Barbara Tommassini, inizio ore 14.30, seguirà merenda sinoira.
Domenica 16 settembre: "Il ritratto e il Paesaggio", laboratorio di fotografia, tema giornaliero: perfezionamento di due settori importanti della fotografia. Per info e iscrizioni: info.ar@email.it cell. 335-8333258 Ober Bondi.
Per tutte le iniziative obbligo di prenotazione con anticipo di due giorni. Info e prenotazioni: Rifugio Alpino Palent, Borgata Palent, Macra, tel. 340-8237898, info@rifugioalpinopalent.it, rifugioalpinopalent@hotmail.it, www.rifugioalpinopalent.it

Domenica 2 e domenica 30 settembre
Copie da poco. La vocazione è ... prendersi Cura – Montemale, B.ta Liretta
L'Associazione Liretta propone una serie di incontri di riflessione e dialogo su temi legati alla vita di famiglia, lontano dalla fretta e dalla routine, per confrontarsi su problemi quotidiani.
Domenica 2 settembre: conferenza di Maurizio Pallante sul tema "Non di solo pane (la decrescita felice)".
Domenica 30 settembre: conferenza di suor Graziella Zocchi su "Cosa lascio dietro di me (progettare il futuro).
Per entrambe le date l'accoglienza è prevista alle 9.30. Sono garantiti l'animazione ai bambini, il pranzo e la messa conclusiva verso le ore 16.30. Iscrizione entro il giovedì sera prima dell'incontro.
Info e iscrizioni: Ass. Liretta 380-5102568 o associazione.liretta@virgilio.it; Ufficio Famiglia 0171-649328 ufficiofamiglia@diocesicuneo.it

Da mercoledì 5 a domenica 23 settembre
Festa Patronale di San Costanzo – Villar San Costanzo
Mercoledì 5 settembre: alle ore 20.30 Torneo dei Rioni villaresi (giochi popolari a squadre).
Venerdì 7 settembre: alle ore 20.30 Palio dei Rioni villaresi. Serata con gli asini.
Venerdì 14 settembre: alle ore 20.30 Paella presso il padiglione delle feste.
Alle ore 21.00: apertura del banco di beneficenza.
Alle ore 21.30: serata di musica occitana presso i padiglioni della festa con i gruppi Young8Folk, Pularita e Edaq. L'ingresso è libero.
Sabato 15 settembre: alle ore 14.30 Gara a Petanque a coppie sorteggiate presso il campo sportivo parrocchiale.
Alle ore 15.00: rottura delle pignatte e animazione per i bambini.
Alle ore 16.00: pizza da asporto no stop fino a tarda notte.
Alle ore 19.00: sagra della pizza e festa della birra.
Alle ore 20.30: tradizionale falò sul Monte San Bernardo.
A seguire serata disco con dj Lambo presso il Padiglione della Festa. Ingresso libero.
Domenica 16 settembre: alle ore 14.30 esposizione di prodotti tipici dell'artigianato locale.
Alle ore 16.00: S. Messa solenne in onore dei SS. Vittore e Costanzo, con processione nei tradizionali costumi d'epoca con le autorità locali. Animerà la celebrazione la Banda Musicale di Villafalletto.
Alle ore 18.00: pizza d'asporto no stop fino a tarda notte.
Alle ore 21.30: serata danzante con l'orchestra Simpatia presso i padiglioni della festa. Ingresso libero.
Lunedì 17 settembre: alle ore 14.30 gara a petanque a coppie sorteggiate con bocce vuote.
Alle ore 18.30: tradizionale raviolata presso i padiglioni della festa.
Alle ore 21.00: gara a belotte al liscio senza accuso presso il Bar Piazza.
Alle ore 21.30: serata danzante con l'orchestra Lella Blu presso i padiglioni della festa ad ingresso libero.
Nella serata spettacolo pirotecnico.

Martedì 18 settembre: alle ore 19.00 corsa podistica non competitiva per i bambini "Ciciurun".
Alle ore 19.30: podistica non competitiva per gli adulti "Ciciurun".
Alle ore 19.00: grande polentata a base di polenta Pignulet del Mulino Cavanna.
Alle ore 21.00: gara a pinacola individuale.

Domenica 25 settembre: alle ore 9.30 benedizione di tutti i mezzi villaresi in passerella per le vie del paese.
Alle ore 12.00: pranzo dei motori villaresi e Sagra della carne bovina Da Alfio (prenotazioni a numero chiuso presso il bar Piazza).
Alle ore 14.30: Gara a Petanque alla baraonda, aperta ai villaresi ed ai frazionisti con bocce vuote.
Alle ore 19.00: distribuzione di polenta, spezzatino e salsiccia riservata ai villaresi.
Servizio bar presso il campo sportivo parrocchiale.
Info: masedesancustan@tiscali.it, Facebook "masè de san custan", tel. 329-7473235

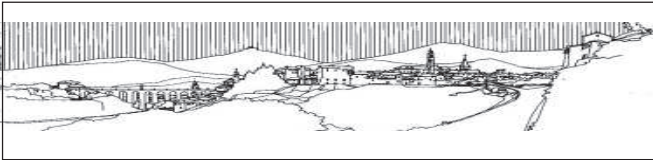
Martedì 11 settembre, ore 17.30
Gli Incontri dei Giolitti – Dronero
Continuano nel mese di settembre le conferenze estive del giovedì sui temi "Territorio, archeologia, storia, arte, amministrazione, architettura" organizzate dal Centro Giolitti di Dronero, secondo il seguente programma:
Martedì 11 settembre: alle ore 17.30 presso il Centro Giolitti a Dronero, Via XXV Aprile 25, "Arti e architetture scomparse in Valle Maira", testimonianze di Luigi Massimo. L'attenzione del Centro sarà posta su Arti e architetture scomparse in Valle Maira, testimonianze di Luigi Massimo, massimo conoscitore dell'argomento direttamente "sul campo", grazie alla frequentazione pressoché capillare del territorio delle Alpi del Sud Ovest, sui due versanti nell'ultimo mezzo secolo. Esplorazioni costanti di oltre 40 anni che hanno prodotto decine di migliaia di immagini, tali appunto da testimoniare le trasformazioni - e i disastri - della mano dell'uomo, a volte poco cosciente e lungimirante. Inoltre la collezione Massimo contiene immagini precedenti al 1970, che permettono un percorso fra tre secoli. Un'idea di tale archivio si ha su www.architettura.escarton.it.
Info: Centro Europeo Giovanni Giolitti, Via XXV Aprile 25, Dronero, tel. 342-5728444, giolitti@giovannigiolitti.it – www.giovannigiolitti.it

Sabato 15 settembre
Festa dello sport – Dronero
Il Comune di Dronero in collaborazione con la Provincia di Cuneo organizza sabato 15 settembre la Festa dello Sport in Località Pra Bunet.
Info: Comune Dronero 0171-908703

Sabato 15 settembre
Festa del Margaro – Acceglio
Sabato 15 settembre si terrà ad Acceglio l'8ª Festa del Margaro.
Alle ore 11.00: Santa Messa al Santuario di Madonna delle Grazie (quota 1994) per la protezione dei margari.
Alle ore 12.00: incanto.
Alle ore 12.30: polenta cumudà e cipolle (portarsi le bevande).
Alle ore 21.00: presso l'Albergo Ristorante "Le Marmotte", borgo Frere, 8ª Cena del Margaro delle Valli Maira, Varaita, Grana e Stura. Cena: euro 26, bevande escluse; bambini da 6 a 12 anni euro 15; fino a 6 anni gratis.
Alle ore 24.00: elezione di Miss Margara e Mister Margaro. Seguiranno altre premiazioni.
Alle ore 00.30: incanto campanacci e materiali inerenti alla pastorizia. Prenotazioni entro venerdì 14 settembre 2012 presso il Comune di Acceglio 0171-99013 o Pasero Giovanna 347-5273684 o Albergo Ristorante "Le Marmotte" 0171-99041.
Info: Ufficio turistico di Acceglio, tel. 0171-99424

Sabato 15 e domenica 16 settembre
Sagra del Toro allo Spiedo – Busca
L'Associazione Busca eventi organizza la "Grande Sagra del Toro allo Spiedo" per le vie centrali del paese. Il toro verrà cucinato dai "vecchi cuochi" di Bibiana capitananti dal capo-chef Ettore Fenoglio in Piazza Armando Diaz e sarà degustato per le vie del centro storico dove verranno allestiti i tavoli (in caso di maltempo presso il Palazzetto dello Sport).
Sabato 17 settembre: cena dedicata alla degustazione del Toro. A seguire serata danzante con Maurizio e la Band.
Domenica 18 settembre: tradizionale giornata dedicata allo Sport e Volontariato in Piazza con gli stand delle associazioni buschesi. Alla giornata parteciperanno anche i Vigili del Fuoco Volontari di Busca e i ragazzi dell'Oratorio parrocchiale. Negozi aperti, in piazza della Rossa si terrà un concerto a cura dell'associazione Musikè, centro piemontese di musica e musicoterapia, con raccolta fondi e vendita del Vino della Solidarietà a favore delle popolazioni terremotate di Moglia. In piazza De Gasperi ci saranno gli stand espositivi della Confartigianato Cuneo e l'esposizione dei Macchinari d'epoca dell'associazione Ingenium di Busca.
Alle ore 18.00: in piazza Fratelli Mariano terrà l'estrazione dei premi messi in palio dal Comune e dal CONI ed in collaborazione con l'ATL; a seguire premiazione del volontariato sportivo.
Cena con fritto misto alla piemontese. A seguire serata di ballo liscio con Music Folk - canta Vanessa.

Appuntamenti a Dronero e dintorni



Sabato 15 e domenica 16 settembre

Pranzo a favore della ProLoco Preit – Canosio, Località Preit

Il 15 ed il 16 settembre la Locanda degli Elfi di Canosio organizza un evento speciale in favore della Pro Loco del Preit con mercatino delle pulci, visita di Preit, spiegazione storica dell'area occitana e pranzo aperto a tutti. Il costo è di 30 euro a persona, dei quali 2/3 saranno devoluti alla ProLoco a titolo di sostegno. Su prenotazione. Info: Locanda degli Elfi albergo diffuso e Ristorante Mascha Parpaja, www.locandaelfi.it, 0171-998206, 348-2845862

Sabato 15 e domenica 16 settembre

Castelmagno Fest

Sabato 15 settembre: alle ore 9.00 corso di cucina “I segreti di una cucina da ristorante a casa tua ogni giorno”. Il corso avrà tre tipologie di indirizzo: 1- A ciascun formaggio, il proprio vino. 2- Finger food & appetizer: non chiamatelo formaggio! 3- Cake design: perché il dolce è un'arte a cura di... L'iscrizione è obbligatoria. Alle ore 14.00: Viaggio fotografico e didascalico nei luoghi nella storia e nei sapori della Valle Grana, presso l'ex mulino Gallina. Visita alle cantine di stagionatura del Castelmagno, a cura dei produttori del formaggio tipico d.o.p. Villaggio del gusto: Il bello e il buono. Mostra mercato. Tra i prodotti tipici del territorio troverà spazio un'area dedicata alla Regione Sicilia, ospite di questa prima edizione della manifestazione. Alle ore 15.00:Tornei sportivi a squadre miste, con premi per i primi classificati e pacchi gara per tutti i partecipanti. Alle ore 20.00: Cena nelle Locande con due differenti menù a prezzi speciali (antipasto, primo, dessert e vino oppure antipasto, pizza, dessert e birra a 12 euro). L'offerta è valida in tutti gli esercizi che aderiscono all'iniziativa. Alle ore 21.00: Il cielo sopra di noi. Serata astronomica a cura di Enrico Collo. Osservazione del cielo e dei suoi astri in una notte di luna nuova con laser e telescopi professionali dell'Osservatorio di Bernezzo Stelle Occitane a cura del famoso geologo. Iscrizione obbligatoria. Serata Danzante con Sonia De Castelli e la sua Orchestra.

Domenica 16 Settembre: alle ore 9.00 Trekking da Castelmagno al Colle di Valcavera con Accompagnatore Naturalistico. Ritrovo presso il Parcheggio del Santuario di Castelmagno. Alle ore 9.00: Cicloraduno da Caraglio a Pradleves, con ritrovo presso il Filatoio di Caraglio. Pedalata amatoriale tra i sentieri adatta a tutti, grandi e piccini con accompagnatore. Alle ore 9.00: Crono Test Point da Pradleves verso il Monumento Pantani. Partenza: Pradleves – Via Castelmagno – 824 mt slm. Arrivo: Colle Fauniera – colle dei Morti – Monumento Pantani 2481 mt slm. Alle ore 9.30: Una volta si faceva così...: Antichi Mestieri in Mostra presso l'ex Mulino Gallina. Visita alle Cantine di stagionatura del Castelmagno a cura dei produttori del formaggio tipico dop. Villaggio del gusto: Il bello e il buono. Mostra mercato. Tra i prodotti tipici del territorio troverà spazio un'area dedicata alla Regione Sicilia, ospite di questa prima edizione della manifestazione. Dalle ore 11.30 alle ore 15.30: Presentazione nazionale del Panino Castigato, a cura dello chef Fabio Poppa, con la presenza di Edoardo Raspelli. Dalla sapiente unione dell'oca castigata e delle farine del mulino di un tempo nasce l'inconfondibile prelibatezza saviglianese, qui accompagnata al gelato al Castelmagno servito con miele di castagno. Alle ore 14.30: Concerto Bandistico tra le vie con animazione di Artisti di Strada per i più piccoli. Alle ore 17.00: Merenda Sinoira per tutti con pane e Nutella. Alle ore 17.30: Concerto dei Lou Dalfin. Info: info@castelmagnofest.it, 800 814 009

Domenica 16 settembre

Festa dell'Addolorata – Acceglio, Borgata Villar

Domenica 16 settembre si terrà ad Acceglio, in Borgata Villar, la Festa dell'Addolorata. Alle ore 11.00: S. Messa, seguirà l'incanto. Alle ore 14.30: gara a bocce alla lunga – vige regolamento locale. Alle ore 16.00: giochi per i bambini, seguirà merenda per i piccoli, offerta dal ristorante “La Pauso”. Info: Ufficio turistico di Acceglio, tel. 0171-99424

Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 settembre

Mostra del Cavallo di Merens – Dronero

Programma rassegna: **Venerdì 21 settembre:** Transumanza dalla Valle Varaita, discesa dagli alpeggi. Pomeriggio: arrivo e sistemazione dei soggetti in mostra. Alle ore 20.00: cena conviviale per allevatori ed amici. **Sabato 22 settembre:** Mattino: concorso di selezione dei soggetti di uno, due, tre anni, maschi e femmine. Pomeriggio: selezione delle fattrici, junior e senior, con e senza puledro. Alle ore 21.00: sfilata di cavalieri e carrozze per le vie del paese. Alle ore 22.30: dimostrazione di utilizzo a cura degli allevatori presso il ring della mostra. Domenica 23 settembre: Mattino: concorso soggetti da utilizzo. Pomeriggio: presentazione degli stalloni, presentazione soggetti vincitori, dimostrazioni di utilizzo. Alle ore 17.30: estrazione premi della lotteria. La manifestazione sarà allestita sull'area comunale adibita a campo

sportivo “Pra Bunet”. Stand espositivi riguardanti il cavallo Merens. Servizio bar allestito dalla Pro-Loco di Dronero e ristorazione nei locali che aderiscono all'iniziativa. Info: Comune di Dronero, tel. 0171-908703

Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 settembre

XXXIV Fiera Regionale d'Autunno di Caraglio e della Valle Grana - Caraglio

Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 settembre si terrà a Caraglio la XXXIV Fiera regionale d'Autunno di Caraglio e della Valle Grana. Per info: www.insiemepercaraglio.it, info@insiemepercaraglio.it, 380-5332194, 339-4732578.

Sabato 22 e domenica 23 settembre

Amarti è... l'immenso – Montemale, Frazione Liretta

Cammini di coppia per fidanzati. Incontro sulle tematiche “Come un sigillo sul tuo cuore. Un legame indissolubile” e “Aversi accanto. Una fedeltà concreta”. Accoglienza alle ore 15.00 del sabato e Celebrazione conclusiva alle ore 16.00 della domenica. Info: Ass. Liretta 380-5102568 o associazione.liretta@virgilio.it

Da venerdì 28 settembre a lunedì 1 ottobre

Festeggiamenti di San Michele Arcangelo – Dronero, Frazione Tetti

Venerdì 28 settembre: apertura dei festeggiamenti. Alle ore 19.30: serata gastronomica “La Bagna Cauda”, prevendita biglietti presso Bar Pino Verde - Tetti entro mercoledì 26 settembre, ulteriori info al 0171/917447 (Guido). A seguire serata musicale per i giovani con il gruppo ABC Band, l'ingresso è libero. Alle ore 21.00: gara a Pinacola individuale presso l'area festeggiamenti. **Sabato 29 settembre:** alle ore 14.30 Gara a Petanque a coppie sorteggiate presso il campo sportivo e Gara a Petanque under 14. Alle ore 19.30: IX Sagra dell'Aioli (cena a base di affettati, tomino, patate ed aioli, pane dei Tetti e torta d' prüss). Prenotazione consigliata al 0171-914774 (Guido), 347-6650294 (Monica). Allisterà la serata l'orchestra “I Panama Law Group”. L'ingresso è libero. **Domenica 30 settembre:** alle ore 11.00 Messa Solenne animata dalla Cantoria Parrocchiale. Alle ore 15.30: Canto del Vespri, Processione, predica e Benedizione Eucaristica con la partecipazione della Banda Musicale San Luigi di Dronero. Al termine delle funzioni religiose, rottura delle pignatte e giochi popolari. Alle ore 21.00: serata danzante con l'orchestra “Maurizio e la Band”, liscio e revival anni '60, '70, '80. L'ingresso è libero.

Lunedì 1 ottobre: alle ore 14.30 gara a Petanque a coppie sorteggiate presso il campo sportivo. Alle ore 19.30: polenta con spezzatino, formaggio e dolce. Prenotazione consigliata al 0171-917447 (Guido), 347-6650294 (Monica). Alle ore 21.00: serata danzante con l'Orchestra spettacolo “Gli amici della notte”. L'ingresso è libero. Gara a Belotte presso il Bar Pino Verde. Info: Circolo Acli ProTetti, monica.belliardo@gmail.com

Sabato 29 e domenica 30 settembre

Festa Patronale di San Michele – San Michele di Prazzo, Borgata Chiesa

Sabato 29 e domenica 30 settembre si terrà la festa Patronale di san Michele di Prazzo. Info: Comune di Prazzo, 0171-99123

Sabato 29 settembre, domenica 30 settembre e lunedì 1 ottobre

Festa di San Michele – Montemale di Cuneo

Venerdì 28 settembre: alle ore 20.30 inizio gara alla Belotte, coppie sorteggiate, liscio senza accuso. Sabato 29 settembre: alle ore 15.00 ritrovo davanti al comune per una breve visita delle aree agro-pastorali. Alle ore 16.30: rientro e coffee-break. Alle ore 17.00: Convegno presso la sala della Trattoria del Castello sul tema “Soluzioni proponibili per il recupero di produttività di territori alpini agro-pastorali in fase di progressivo abbandono”. Parteciperanno il prof. Andrea Cavallero e il dott. Marco Grella. Alle ore 20.00: cena in piazza (peperoni alla piemontese, tumin al vert, patate aioli, minestrone di beppe, dolce). A seguire serata canora. Alle ore 21.30: serata con le canzoni da osteria. **Domenica 30 settembre:** alle ore 11.00 santa Messa con processione del Santo Patrono. Alle ore 15.00: Festa del Pais. Degustazione torte casalinghe e mundaj, giochi per bambini, gara alla petanque con bocce quadre con ricchi premi a base di prodotti locali. **Lunedì 1 ottobre:** alle ore 20.00 polenta in piazza (salame, polenta e salciccia, formaggio e dolce). Alle ore 21.30: canti popolari. Per le serate gastronomiche è gradita la prenotazione allo 0171-904169. La manifestazione si svolgerà nel padiglione riscaldato. Info: tel. 0171-904169, 340-6459852, 339-4416071

Domenica 30 settembre

“Silenzio: l'acqua mormora” - Dronero

Domenica 30 Settembre 2012 si terrà partendo dall'isola pedonale di via Roma a Dronero la festa “Silenzio: l'acqua mormora”. L'iniziativa, promossa dai commercianti dell'isola pedonale di via Roma a Dronero, sarà una libera passeggiata nei boschi sulla via ciclabile lungo il torrente Maira e il canale Marchisa, con partenza alle 14.00 da via Roma a Dronero.

Scrittori, poeti, artisti e botanici accompagneranno l'escursione. Alla fine ci sarà una piccola merenda con frutta di stagione. Si consiglia un abbigliamento adeguato ai luoghi, in caso di maltempo l'evento sarà rinviato. Info: Stefania 0171-918862, Danilo 0171-904212

Domenica 30 settembre

Mangia – Corta – Stroppo, Borgata Bassura

1ª edizione della Mangia – Corta, pranzo itinerante con musica a Bassura di Stroppo. In collaborazione con: Risto-Bar “Sorsi e Morsi” (antipasti), “Locanda alla Napoleonica” (piatto unico), Ristorante “Lou Sarvanot” (formaggi, dolce). Costo 28 euro (vini inclusi). Sconto bambini Per info e prenotazioni: 0171-999277, 0171-999159, 348-9065697

SI BALLA !!

Sabato 1 e sabato 8 settembre

Musica Locanda degli Elfi – Canosio, Borgata Preit

Sabato 1 e sabato 8 settembre, nel pomeriggio, nel bar “Lou jalinher” della Locanda degli Elfi di Preit, “Che fascino il vinile!” - musica degli anni 60-70-80 della collezione di vinile di Jennie. Info: tel. 0171-998206, 348-2845862

SPETTACOLI TEATRALI E CONCERTI

Mercoledì 5 e venerdì 7 settembre, ore 21.30

E...state in città – Dronero

L'Assessorato Manifestazioni e Turismo del Comune di Dronero, in collaborazione con gli esercizi pubblici presenta “E...state in città” – Rassegna estiva di musica all'aperto. Mercoledì 5 settembre: al Bar Galliano sergio, Paolo ghigo Quartet, “Canzoni... e canzonette” Venerdì 7 settembre: al Bar cappuccini, Dj Set con Max Info: Comune di Dronero, tel. 0171-908703

Sabato 15 settembre, ore 21.15

La Voce della “Bianca”. Recital organistico - Busca

Nell'ambito della XXXII stagione concertistica organizzata dal Civico Istituto Musicale “A. Vivaldi” in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Busca, il 15 settembre si terrà un recital organistico intitolato “La voce della ‘Bianca’ all'interno della Chiesa della S.S. Annunziata. Si esibirà all'organo il musicista Guido Donati eseguendo musiche di Byrd, Buxtehude, Bach, Zipoli. Info: 0171-946528

Venerdì 21 settembre, ore 21.00

Concerto del Civico Istituto Musicale - Dronero

Venerdì 21 settembre, alle ore 21, il Civico Istituto Musicale celebrerà i suoi 25 anni di attività con un Concerto nella Chiesa Parrocchiale di Dronero. Si esibiranno alunni ed ex-alunni, insegnanti, il coro di voci bianche e il coro dell'istituto accompagnati da un quartetto d'archi. Nel corso della serata verranno proposte musiche strumentali e brani corali di autori vari. L'ingresso è libero. Dal 3 al 28 settembre sono aperte le iscrizioni ai corsi del Civico Istituto Musicale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune di Dronero. Tel. 0171– 908703 oppure 0171–908704. Info: Comune di Dronero, tel. 0171-908703, 0171-908704

Sabato 22 settembre, ore 21.15

Auguri, Claude! - Busca

Nell'ambito della XXXII stagione concertistica organizzata dal Civico Istituto Musicale “A. Vivaldi” in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Busca, il 22 settembre si terrà un concerto-omaggio a Debussy nel 150° anniversario della nascita del recital pianistico. Al pianoforte si esibirà Elisa Ferrara eseguendo musiche di Claude Debussy. Info: 0171-946528

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Fino a sabato 1 settembre

“Fiori della Valle Maira” – Dronero

Il collettivo fotografi Fotoslow organizza una mostra fotografica sui fiori della Valle Maira presso i locali della foresteria del Mulino della Riviera a Dronero. La mostra sarà visitabile fino al 1 settembre, ogni sabato mattina e la mattina della prima domenica del mese di agosto. Info: tel. 0171-902186, penna.grigia@alice.it

Da sabato 8 settembre a domenica 7 ottobre – Inaugurazione 8 settembre, ore10

“Fotoslow racconta ... salendo al Colle Maurin” – Dronero

Da sabato 8 settembre a domenica 7 ottobre sarà allestita nei locali della foresteria del Mulino della Riviera a Dronero, la mostra fotografica “Fotoslow racconta ... salendo al Colle Maurin” – Valle Maira 1912-2012. Omaggio a Luigi Massimo senior. L'inaugurazione si terrà sabato 8 settembre alle ore 10. La mostra sarà visitabile ogni sabato mattina e la mattina della prima domenica del mese dalle ore 9 alle 12.30. Info: tel. 0171-902186, penna.grigia@alice.it

necrologi

Scomparso Emilio Ferrero

*Aveva 96 anni. Vinse 33 titoli italiani
Master in Atletica Leggera*

È scomparso lo scorso 24 agosto, alla bella età di 96 anni, Emilio Ferrero, dronerese d'adozione, molto conosciuto in paese per l'attività di vendita di biancheria per la casa e utensili in plastica.

È stato anche più volte ospite del nostro giornale, soprattutto per la sua attività nell'atletica, praticata con successo in particolare dopo il meritato pensionamento.

Era nato a Tagliacozzo (L'Aquila) nel gennaio del 1916, da padre saviglianese e mamma ligure (di Varazze).

In giovanissima età si trasferisce a Ceva dove frequenta le scuole elementari, fino alla 3ª classe. Nel frattempo, fin dagli 8-10 anni aiuta la famiglia a sbarcare il lunario, affittato a mezzadri per il lavoro di aiuto nei campi. All'età di 10-11 anni si trasferisce a Dronero dove termina la scuola elementare.

Il ragazzo, oltre al lavoro così necessario, aveva nel sangue anche lo sport e tramite il Comando di Cuneo del Consiglio Federale, sostituiva piano piano i lanci di palle di neve con gli amici e poteva dedicarsi prima al lancio del disco, poi del martello e del giavellotto. Tutto questo con la consapevolezza e l'avvallo dei suoi genitori.

Qualche lavoro saltuario e nessun contributo, precisa Ferrero, e si arriva al 1936. Arriva la cartolina rosa e si deve partire per il servizio militare. In questo periodo Emilio, grazie all'interessamento del conte Ponza di San Martino e alla sua pratica sportiva, viene arruolato nel 4° Reggimento Bersaglieri a Torino. Ferrero può dedicarsi all'attività sportiva. Entra così nelle simpatie del Comando Federale di Torino, che vede nel dronerese indubie qualità atletiche.

Nel 1937 ritorna a casa per fine ferma, ma il richia-

mo lo attende dietro l'angolo, a metà del 1938

Dopo la guerra e la prigionia, torna a Dronero nel 1946, ma in Italia il lavoro scarseggiava e Ferrero, come molti altri droneresi e valligiani espatria in Francia

In Francia si ferma nove anni e nel 1952 conosce Lina, emigrata italiana pure lei che abitava a casa di uno zio. Il giorno di Natale, a Falerna (in provincia di Catanzaro) i due si sposano. Dopo il matrimonio in Calabria, Emilio e Lina ritornano in Francia a La Condamine, poco oltre Larche e, dopo un breve trasferimento a Lione, ritornano definitivamente a Dronero nel 1955 dove iniziano l'attività di commercio con la vendita di biancheria per la casa e dei primi utensili in plastica.

Ha continuato a lavorare fino alla pensione cedendo poi l'attività al figlio. Grazie alla posizione economica più tranquilla, Emilio può ritornare allo sport e lo fa alla grande. Ha ottenuto molti risultati prestigiosi tra i quali spiccano ben 33 titoli italiani Master (record di vittorie che condivide con la mitica Stefania Belmondo) in cinque discipline diverse: giavellotto, disco, martello, salto in lungo e salto triplo. Oltre ai 33 tricolori, ha conquistato cinque titoli continentali di Pentathlon - impegnativa disciplina che comprende cinque specialità: peso, disco, martello, giavellotto e martellone - e numerose medaglie d'argento e di bronzo.

La vita di Emilio negli ultimi anni era cambiata parecchio. Il duro e tenace atleta, di grande spessore tecnico e agonistico fino alla soglia dei novant'anni, aveva lasciato il posto al nonno, con una grande memoria e, tutto sommato, con una discreta salute.

RD



Emilio Ferrero al lancio del giavellotto

Sossella trionfatore del rally "Valli Cuneesi"

La dronerese Monica Sonetto ha vinto la corona di Miss rally 2012

Sul gradino più alto del podio del rally internazionale delle Valli Cuneesi, che si è disputato venerdì 24 e sabato 25 agosto a Dronero, è salito per il terzo anno consecutivo l'equipaggio Sossella-Nicola che, su Citroen C4 Wrc (Publimedia), ha vinto 10 delle 11 prove speciali in programma.

Al secondo posto si è classificato il novarese Piero Longhi, in coppia con Gigi Pirollo, su una Subaru S11 Wrc (Casarano Racing).

Terzi, e primi fra gli svizzeri, Nicolas Althaus e Alain Ioset su Peugeot 207 S2000 (Lugano Racing).

Il 18° Valli Cuneesi era valido come quinta e penultima prova dell'International Rally Cup Pirelli 2012 e per il campionato svizzero rallyes.

Dopo la gara dronerese, la situazione nella classifica Irc vede in testa Capelli, secondo Longhi e terzo Alberini, mentre Sossella sale dal quinto al quarto posto. Grazie agli scarti, solo Longhi e Sossella rimangono in corsa per il titolo, che sarà aggiudicato a fine settembre col rally Città di Bassano".

Il rally storico è stato vinto dai monegaschi Pierre - Manuel Jenot e Freddy Delorme su Ford Escort RS 2000 (Gto Evolution) che hanno preceduto Vivalda - Oberti su Porsche Carrera RS (Winner Rally Team).

Oltre allo spettacolo offer-

to dai motori, sono stati molti gli eventi collaterali che hanno animato, venerdì 24 e sabato 25 agosto, la due giorni dronerese.

Molto apprezzata la nuova location delle verifiche sportive, ospitate nell'autoficina Acchiardo dove, i due titolari, Roberto e Enrico hanno sapientemente trasformato un momento altrimenti noioso e burocratico del pre gara in una sorta di parterre, con tanto di buffet, fotografi, ragazze immagine e tante auto da rally che hanno fatto la storia delle competizioni su strada.

Un folto pubblico ha assistito, poi, venerdì sera, alla fase finale di Miss rally città di Dronero, evento curato e presentato da Ivo Garnerio.

Ad aggiudicarsi la corona della più bella, scelta mediante l'utilizzo dell'applausometro, è stata la dronerese Monica Bonetto di 19 anni che, oltre ad un assegno da 300 euro, si è aggiudicata anche la partecipazione alla finalissima del contest internazionale New Model Today, il 7 settembre a Monza e la futura presenza a miss Val Maira 2013.

Le altre due fasce in palio, miss Simpatia e miss Sorriso, sono invece andate, insieme ad un assegno da 150 euro, a Lucrezia Piera Saccomandi, 16 anni, di Cavallermaggiore e Sara Bosticardo, 17 anni, di Borgo San Dalmazzo.

Luca Chiapale



La premiazione di Sossella, accanto a destra Monica Sonetto, Miss Rally. (foto Acchiardo)

BOCCE

Memorial papà Carletti



Nella foto i vincitori del 7° Memorial "papà Carletti", al secolo "Notu" personaggio di grande spessore umano, uomo onesto ed amministratore, per anni vice sindaco di Montemarle e tutto fare per il suo comune e la sua famiglia, scomparso a metà degli anni 2000 non ancora sessantenne. La terna della foto con Ennio De Luca, Silvano Chiapello e Aldo Damiano ha battuto in finale la formazione capitanata dal ligure due volte campione del mondo Juniores Diego Rizzi, con Basso e C. La gara si è disputata lunedì 13 agosto a Montemarle.

BOCCE

Grand Prix Espaci occitan

A Dronero si è svolta la 12ª edizione

Nella tarda serata di Domenica 29 luglio è calato il sipario sulla kermesse organizzata dall'A. S. D. Valle Maira di Dronero. L'importante appuntamento del fine settimana con l'Espaci Occitan Grand Prix Petanque giunto alla sua XII Edizione, richiama tutti gli anni tantissimi giocatori e appassionati delle piccole bocce, italiani e stranieri; quest'anno, oltre alle numerose formazioni italiane di alto livello si sono visti gareggiare sui campi della Valle Maira giocatori provenienti da Argentina, Belgio, Francia, Spagna e Svizzera.

Dopo due giorni di battaglia tra le agguerrite formazioni iscritte alla XII edizione del Gran Prix "Espaci Occitan", i podi hanno visto vincitori:

Sabato 28 luglio

Terna maschile:

1° classificata la mista tutta cuneense con Alberto Castellano, Fabrizio Bottero e Mauro Peano;

2° classificati Claudio Armando, Domenico Bertola, Mattia Chiapello dell'Auxilium di Saluzzo;

3° classificati a pari merito la squadra casalinga con Daniel Bresciani, Luca Zocco e Mosè Nassa e la nazionale argentina di José Palazon, Nestor Guevara e Raymond Gay.

coppia femminile:

1° classificate Elena Martini, Jacqueline Grosso della Caragliese di Cuneo;

2° classificate la mista cuneense con Anna Maria Caivano e Carla Castellino;

3° classificate una squadra della Valle Maira, Irma



Nella foto il ventimigliese Diego Rizzi che si è aggiudicato, con Alessandro Basso, il XII Grand Prix Espaci Occitan di Dronero, gara Internazionale a Coppie.

Giraud e Silvana Gallo e una mista transalpina con Carole Warnesson e Gabriel Fantino.

Domenica 29 luglio
coppia maschile:

1° classificati la mista ligure con Alessandro Basso e Diego Rizzi; Grande gara dei due Campioni del Mondo 2009 in un contesto di 80 coppie provenienti da Francia, Belgio, Svizzera ed Argentina.

2° classificati Daniel Bresciani e Romano Debar;

3° classificati la mista cuneense con Gianfranco Chiapello, Silvio Lovera a pari merito con la squadra del Case - Nizza Francia Laurent Cosentino e Patrik Corradi.

terna femminile:

1° classificati la mista con Marianna Napoli, Rosa

Greco, Sonia Tessuti;

2° classificati le caragliesi Anna Maria Caivano, Elena Martini, Jacqueline Grosso;

3° classificati le magliette rosse dell'Auxilium di Saluzzo Clelia Demaria, Nadia Garellis, Olderina Dutto e le niellesi Claudia Ferrero, Lucia Quaglia, Maria Rossi.

Direttore di Gara Pietro Zuppardo

Domenica 29, con inizio alle ore 16, anche la terza e ultima selezione riservata al Comitato Provinciale di Cuneo valida per la finale del Campionato Italiano Tiro di Precisione; alla selezione, ovviamente, potevano partecipare esclusivamente giocatori di nazionalità italiana e tesserati alla Federazione italiana Bocce; le categorie ammesse A - AF - B - BF (Luigi Bozzano)

BOCCE - PETANQUE

Memorial Guido Torino

32 coppie ad invito per ricordare l'albergatore appassionato delle piccole bocce

Grande manifestazione di sport e di pubblico, sabato 21 luglio scorso per il 1° Memorial Guido Torino. Il campo sportivo di Monterosso Grana è stato il teatro nel quale si è svolta questa grande giornata dedicata alle "piccole bocce" per ricordare un appassionato di questo sport - ma anche, e prima di tutto, amico, marito e buon padre di famiglia - che ci ha lasciati poco più che sessantenne lo scorso anno, in questo stesso periodo.

La moglie Ornella e la figlia Monica hanno voluto ricordare il loro caro congiunto con una grande gara alla Petanque dotata di un cospicuo montepremi sia in oro, sia in denaro. La gara ad invito, limitata a 32 terne senza vincolo sociale ma di categoria ABC, BBC e inferiori, ha visto la partecipazione di quasi tutte le società della Provincia Granda, una della vicina Liguria capitanata dall'amico Bruno di Vallobona (Bordighera) e alcuni giocatori francesi, anche loro amici del compianto Guido Torino, noto albergatore prima con i genitori e poi con la moglie Ornella che ha svolto la propria attività per oltre 50 anni presso l'albergo ristorante "I due cammini" della frazione Levata di Monterosso Grana.

Principale organizzatore di questa manifestazione è stato Diego Giordano, grande amico di famiglia, e si è svolta con due poule per ottenere la qualificazione ai quarti di finale per poi procedere ad eliminazione diretta nelle fasi successive.

Delle otto formazioni rimaste, si sono qualificate per la prima semifinale le terne capitanate da Felice Dalmasso, con Domenico Giraud e Alessandro Parola e Romano De Glaudi, con Stiven Bresciani Laforè e Bruno Rovera mentre l'altra semifinale vedeva di fronte la formazione con Graziano Fiandrino, Mario Musso, Adriano Isoardi e la terna mista con Massimo Monetti, Riccardo Durando e Eric Casella. La finalissima iniziava verso le 22,30 ed era subito molto combattuta, ma sul 10 a 9 la formazione capitanata da Romano De Glaudi, sicuramente il più regolare bocciatore della manifestazione, con due ottimi tiri e un preciso accosto, iscriveva il proprio nome nell'albo dei

vincitori di questa grande gara a ricordo di Guido.

Al posto d'onore, ma a testa alta la squadra mista Pradlevs - Francia con Massimo Monetti, Riccardo Durando e Eric Casella, ottimo colpitore.

Ha fatto seguito la premiazione; montepremi e trofei consegnati dalla figlia Monica tra gli applausi dei presenti e prima della chiusura, pioggia in arrivo.

A nome dei familiari di Guido e mio personale, sento il dovere di ringraziare in particolare la Coop agricola "La Poiana", il sig. Diego Giordano, l'amico e collaboratore Sergio Cucchiatti, tutti i giocatori partecipanti e formulo la speranza di ritrovarci nel 2013 per la 2ª edizione.

Luigi Abello



Nella foto le due terne finaliste del Memorial Guido Torino. In piedi da sin.: Massimo Monetti, Riccardo Durando, Eric Casella, la figlia Monica e la moglie Ornella. Accosciati Romano Di Glaudi, Bruno Rovera e Stiven Bresciani Laforè

BOCCE - PETANQUE

Trofeo estivo "Nicola Cucchiatti"

Giovedì 9 agosto, l'immenso piazzale del ristorante "Baita del cross" sulla colletta tra Busca e Rossana, si è trasformato in bocciodromo all'aperto per ospitare la più grande manifestazione delle "piccole bocce" mai organizzata in oltre 40 anni di attività del noto locale conosciuto sia sotto l'aspetto culinario, sia soprattutto, come sala da ballo. La prima edizione del Trofeo Nicola Cucchiatti è stata fortemente voluta dai familiari del giovanissimo Nicola, grande promessa ed appassionato di questo sport, scomparso prematuramente in seguito ad un tragico incidente stradale attualmente ancora irrisolto, avvenuto la sera del 1° novembre 2010, sulla provinciale tra Busca e Villar San Costanzo. E Nicola è stato ricordato ed onorato in modo stupendo dai molti partecipanti al torneo. Chi scrive, infatti, avendo avuto l'onore di arbitrare la gara, è rimasto profondamente stupito dalle numerose presenze; in poco più di due

ore dall'apertura delle iscrizioni sono stati esauriti i 96 posti disponibili per coppie fisse, senza vincolo sociale e di categoria. In totale quindi ben 192 giocatori! Indubbiamente questo significa che quel giovane ragazzo, poco più che diciottenne, tesserato per la Petanque Buschese e fresco Campione d'Italia, ha lasciato di sé un ottimo ricordo - e posso

testimoniarlo di persona - perché era sempre disponibile a giocare con tutti, anche quelli meno forti, virtù che in questi ultimi anni lascia alquanto a desiderare.

La mamma, la sorella e lo zio Osvaldo Rinaudo, con il loro cospicuo contributo, hanno fatto sì che la gara assumesse un forte richiamo, essendo dotata di un monte premi di



I finalisti del Memorial Cucchiatti. Da sin.: Osvaldo Rinaudo, zio di Nicola e la sorella, Daniel e Sergio Ghiglione. Acc.: Adriano Isoardi e Mauro Rinaudo

prim'ordine.

Verso mezzanotte, con la vittoria meritata di Sergio e Daniel Ghiglione (padre e figlio) contro la forte coppia formata da Mauro Rinaudo e Adriano Isoardi, è calato il sipario su questa meravigliosa giornata di sport.

Al 3° posto, la coppia formata dal neo campione italiano a terne di cat. B Silvano Nuvoloni e Mauro Cociolatto.

Sono seguite le premiazioni con due magnifici quadri consegnati dalla sorella di Nicola ai vincitori; foto di rito e brindisi e l'augurio di ritrovarci per l'edizione del 2013.

Un grazie particolare a Osvaldo e familiari, a tutti i giocatori partecipanti, specialmente agli amici di Pontedassio (IM) e alle giocatrici genovesi dell'ANPI Molassana, Valentina e Giulia che hanno fatto molta strada per essere presenti alla manifestazione. Grazie infine all'amico Sergio Cucchiatti per l'impegno nell'organizzazione.

Luigi Abello

BOCCE - PETANQUE

Torneo Jack Bar

Grande partecipazione, martedì 7 agosto, alla manifestazione di petanque "Jack Bar" che ha preso il via alle 14 sullo sterrato accanto a Piazza XX Settembre.

La tradizionale gara a coppie fisse, diretta da Luigi Abello, ha visto l'iscrizione di 124 giocatori (62 coppie) che si sono disputate il ricco montepremi, elevato grazie ai contributi del sig. Romano Ceaglio e del titolare del Bar Jack.

Giocate di altissimo livello e atmosfera da festa dello sport si sono alternate a mangiate e bevute.

Verso le 23 i verdeti finali. Al 1° e 2° posto, a pari merito le formazioni costi-

tuite da Daniel Ghiglione - Carlo Cerutti (Jmbo) e Fabrizio Bottero - Elio Giraud. Al 3° e 4° posto, ancora a pari merito, le coppie Alfio Ribero - Dario Ferrante e Bruno Lovera - Steven Bresciani Laforè, grande accostatore e ottimo colpitore.

Un grazie all'Amministrazione comunale per l'autorizzazione ad effettuare la gara e per l'illuminazione del campo improvvisato. Un doveroso grazie inoltre all'amico Romano Ceaglio e ai titolari del bar Gianluca e Daniela con la speranza di ritrovarci per l'edizione 2013.

RsD

Errata corrige

Sullo scorso numero avevamo indicato Iole Lerda come componente della terna dell'ASD Valle Maira 2ª classificata al Campionato italiano femminile. In realtà si tratta di Ida Lerda, in squadra con Carla Fogliato e Graziella Casana. Ci scusiamo per l'errore.

Per la vostra
pubblicità sul
Dragone potete
telefonare per un
preventivo gratuito
al numero

338 11 50145

PALLAPUGNO



Memorial Dario Ramonda

La Pallonistica di Monastero ricorda uno dei suoi pionieri

Grande successo per il Memorial Dario Ramonda, disputato domenica 5 agosto a Monastero di Dronero. La partecipazione è stata notevole nel corso di tutta la giornata, ma il momento più significativo è stato certamente quello delle premiazioni.

Parlando della parte agonistica, le squadre giovanili che hanno partecipato sono state dieci. Quattro nella categoria Allievi - più precisamente: Caragliese, Peveragno, Subalcuneo e Monastero, con la vittoria di Monastero che ha battuto in finale il Peveragno; quattro nella categoria Esordienti - precisamente: Caragliese, Peveragno, Centro Incontri e Monastero, con la vittoria del Centro Incontri di San Pietro del Gallo nella finale con

la formazione di Monastero; due squadre, infine, nella categoria Pulcini: Caragliese e Monastero con quest'ultima squadra che si è aggiudicata la vittoria. L'intera giornata sportiva è stata diretta dall'arbitro federale Giovanni Isoardi, coadiuvato da Attilio Degiovanni.

Nel primo pomeriggio si è svolto anche uno splendido intermezzo tra le gare con una dozzina di cavalli e cavalieri che si sono schierati nello sferisterio e hanno offerto il loro omaggio a Dario Ramonda e a suo padre Quintino, entrambi grandi appassionati dello sport equestre.

Come anticipato in precedenza, il momento più toccante è stato senza dubbio quello delle premiazioni, aperto dal discorso in ricordo

dell'amico Dario Ramonda fatto da Andrea Bianco, presidente della Pallonistica di Monastero, al termine del quale sono state consegnate due targhe commemorative ai familiari: una da parte del direttivo della pallonistica e l'altra da parte della B.C.C. - Banca di Caraglio.

Hanno poi preso la parola le figlie di Dario, Cinzia e Viviana, che hanno ringraziato tutti i presenti e hanno consegnato una targa a Davide Arnaudo, giovane monasterese che ha esordito quest'anno con successo in serie A, in memoria del loro papà, suo primo tifoso, che ha sempre visto in Davide le potenzialità per emergere in questo sport.

Successivamente è intervenuto il sindaco di Dronero, Livio Acchiardi, che dopo

aver ricordato Dario, ha premiato, insieme agli assessori Sandro Agnese e Maurizio Bagnaschi e al campione d'Italia in carica Bruno Campagno, tutte le formazioni partecipanti consegnando a tutti i giocatori un omaggio ricordo e coppe alle squadre.

La Pallonistica di Monastero, inoltre, ringrazia di cuore i familiari di Dario e tutti coloro che a vario titolo hanno dato una mano nell'iniziativa.

Davvero una bella giornata in memoria di un grande amico e appassionato sportivo.

RsD

Nella foto le formazioni giovanili che hanno partecipato al Memorial Dario Ramonda

CICLISMO

La "Fausto Coppi" 2012 parla anche un po' dronerese

La prestigiosa "gran fondo" cuneese ha festeggiato le nozze d'argento con più di 2000 iscritti e ben 25 nazioni rappresentate (erano presenti anche concorrenti provenienti da Burkina Faso, Vietnam, Singapore, Australia).

Il richiamo è stato grande e la gara in ricordo del campionissimo di Castellanina ha preso il via alle 7 di domenica 8 luglio, quando la città di Cuneo ancora dormiva. È stato come al solito molto suggestivo il colpo d'occhio regalato dal lungo serpentine dei corridori, pronti alla partenza da via Roma e sono stati assai numerosi gli spettatori appostati lungo i passaggi dei vari colli affrontati nel difficile percorso. La gran fondo misurava ben 198 Km. Sulle asperità della prima grande salita, a Montemale, il dronerese Alberto Botasso, classe 1984, transi-

tava per primo e al Colle di Sampeyre era 4° assoluto. Quindi, dopo la discesa in Valle Maira si risalivano i terribili colli di Esischie e il mitico Fauniera (oltre 2500 m) già scalato da Pantani, Savoldelli, Garzelli, Simoni, ecc. nel Giro d'Italia del 1999. Alla fine della gara, in Piazza Galimberti a Cuneo, Botasso risultava 5° assoluto e 1° nella sua categoria, onorando al meglio il

suo sponsor; corre infatti nella squadra "Cinelli" di Milano. Classificarsi immediatamente a ridosso di campioni del pedale come Stefano Sala "Team Carinate", Fabrizio Mandrile borganino (Borgo San Dalmazzo) tesserato per la Vigor Cycling, Roberto Napolitano (Polaris) e Rudy Napolitano (individuale), è certamente un risultato prestigioso.

Il neo sposo di Pratavaglia, grazie a questo risultato e ad altri importanti ottenuti in precedenza, è entrato nella classifica speciale tra i primi cento gran fondisti del Nord Italia.

Chi scrive e la redazione sportiva del Dragone si complimentano con Alberto augurandogli ancora traguardi prestigiosi e un roseo futuro coniugale.

Luigi Abello



Nella foto, Alberto Botasso in sella alla sua bici

CALCIO

Coppa Eccellenza: la Pro travolge il Busca

Pubblico delle grandi occasioni, domenica 26 agosto, al "Filippo Drago" per il primo turno di Coppa Italia d'Eccellenza tra Pro Dronero e Busca. Termina 4-0 per i padroni di casa che si sono presi la rivincita sulle due sconfitte patite la scorsa stagione in campionato.

Partono meglio gli ospiti che dopo appena 40" rischiano di passare in vantaggio con un tiro da pochi metri, appena a lato e un centro sul secondo palo poco dopo. La Pro Dronero reagisce e comincia a macinare gioco con Carlo Dutto e De Peralta. Al 14' la prima vera occasione per i ragazzi di mister Antonio Caridi: De Peralta gira al volo per Dutto che, solo davanti a D'Amico, calcia malamente a lato. Il caldo torrido incide sulla prestazione dei ventidue in campo che si affidano a molti lanci lunghi. Sono, comunque, i padroni di casa a fare gioco impegnando seriamente il portiere avversario con Isoardi e Carlo Dutto. La rete del vantaggio è nell'aria e giunge nei minuti di recupero: lancio millimetrico di Brondino per De Peralta che supera D'Amico in uscita. Rete dell'ex per De Peralta che, comunque, non esulta.

In avvio del secondo tempo, la Pro Dronero raddoppia ancora con De Peralta che sfrutta al meglio un cross di Dutto. Il Busca fatica a reagire anche se al 13' Colangelo colpisce ancora il palo esterno. Al 28' arriva la rete che chiude, di fatto, i

sogni di rimonta degli ospiti. Porcaro avvia il contropiede servendo ancora De Peralta che supera D'Amico con un pallonetto. Il Busca prova ancora a reagire ed al 31' crea, in rapida successione, due nitide occasioni neutralizzate da Rosano tra i pali. Passano solo due minuti ed i padroni di casa trovano la via per il quarto gol con Carlo Dutto. Sul risultato di 4-0 la partita si spegne ed il 90' arriva senza altre emozioni: la Pro Dronero si aggiudica il primo derby stagionale ed approda al secondo turno dove affronterà l'Albese, vincitrice del match contro la Cheraschese. La gara è in programma ad Alba, mercoledì 5 settembre.

"Indubbiamente - commenta con soddisfazione il presidente Beccacini - questo successo ha un sapore molto intenso per tutta Dronero e per me in particolare perché, dopo aver vinto tante partite con il Busca da semplice tifoso, questo è il primo derby conquistato da presidente della mia squadra del cuore. Davvero una bellissima emozione, una vittoria fortemente voluta da tutti noi per regalare da subito, a noi

stessi e alla nostra gente, una grande gioia e cominciare così, nel migliore dei modi, pesta stagione assai importante in cui ci prepariamo a festeggiare il centenario della fondazione della Pro".

Domenica 2 settembre, ancora al Filippo Drago, prenderà il via il Campionato e l'avversario di turno è la formazione torinese del Lucento.

"Quest'anno - dice ancora Beccacini - nel girone B di Eccellenza le squadre non sono più 16 ma 18 e sulla carta si presenta come un campionato molto equilibrato con squadre di tutto rispetto. Sarà quindi una sfida difficile da affrontare

con attenzione e con impegno".

Le formazioni sono dunque 7 della provincia Granda: Busca, Saluzzo, Olmo, Cheraschese, Albese e Bene-Narzole, oltre naturalmente alla Pro Dronero; 7 della provincia di Torino: Pinerolo, Airaschese, Cavour, Lucento, Cenisia, Chisola e CBS Torino; infine 4 sono alessandrine: Acqui, Valenzana, Castellazzo e Libarna. Rispetto alla precedente stagione le novità sono Albese e Bene-Narzole tra le cuneesi, Cenisia, CBS Torino e Cavour tra le torinesi e le prestigiose Acqui e Valenzana tra le alessandrine.

"In linea con il nostro obiettivo - prosegue il presidente -



Nella foto Fabrizio De Peralta, in maglia bianca, autore di una tripletta contro i suoi ex compagni del Busca

società presso il campo Piersare Baretta (zona Bersaglio) il martedì, giovedì e venerdì dalle 18,30 alle 19,30 (0171-918623) oppure direttamente Antonio Caridi (393-7741025), Mauro Maisa (338-4542839) Ettore Rossi (339-7667763) e la segretaria Monica Danova (346-4047914).

"Si può anche consultare il nuovo sito www.acdprodroneo-1913.com per ulteriori informazioni su allenatori, responsabili, orari e iniziative del nostro settore giovanile che sta diventando sempre più il principale punto di riferimento calcistico non solo per le famiglie di Dronero e dei paesi vicini, a cominciare da Roccabruna e Villar, ma anche per quelle di Busca e Caraglio.

Il settore giovanile, suddiviso per fasce d'età, conta ben 8 formazioni: Juniores (1993-1995), Allievi (1996-1997), Giovanissimi (1998-1999), Esordienti 2000, Esordienti 2001, Pulcini 2002, Pulcini 2003, Pulcini 2004. A questi si aggiunge la Scuola calcio (2005-2007) che, con orgoglio, il presidente ricorda di aver affidato proprio all'allenatore della prima squadra Antonio Caridi, coadiuvato dal preparatore dei portieri Ferruccio Bellini, proprio per suggellare il legame tra i più giovani e la prima squadra. Il primo allenamento della Scuola calcio è stato fissato per mercoledì 12 settembre al campo sportivo Baretta.

Sergio Tolosano

Le poste nelle valli devono riaprire

La giunta della Comunità Montana Valli Grana e Maira nell'ultima seduta ha approvato un ordine del giorno per il mantenimento del servizio postale nelle valli.

Recentemente le Poste italiane hanno deciso di chiudere gli sportelli nelle frazioni di S. Pietro di Monterosso Grana e di San Rocco di Bernezzo a seguito di un processo di razionalizzazione del servizio che ha visto la chiusura di diversi uffici postali e la riduzione degli orari di apertura degli sportelli in molte aree del territorio, specie quelle geograficamente più svantaggiate.

Dai residenti nei comuni montani giungono anche segnalazioni di disservizi da parte di Poste italiane in particolare nei comuni più piccoli che storicamente sono i più difficili da servire.

La giunta ha anche valutato i disagi che deriverebbero alla popolazione dalle ulteriori chiusure, soprattutto per i residenti anziani, che si troverebbero a non poter usufruire agevolmente di servizi essenziali, quali il pagamento delle bollette o la riscossione della pensione, con la conseguenza di essere costretti a frequenti e difficili spostamenti con il relativo aumento di spesa.

Ad oggi Poste Italiane sembra interessata a sottoscrivere accordi e stipulare protocolli solo con i Comuni delle aree urbane, mentre pare del tutto disinteressata a dialogare con i Comuni delle aree limitrofe e della montagna.



La chiusura degli uffici decisa unilateralmente secondo criteri di equilibrio economico alquanto discutibili è avvenuta senza nemmeno consultare le Amministrazioni locali interessate.

La Giunta della Comunità Montana si farà promotrice, nei confronti di Poste italiane, delle esigenze del mantenimento di un servizio essenziale quale quello degli uffici postali e chiede al Presidente della Giunta Regionale e della Provincia di Cuneo di farsi carico della problematica in una logica di difesa dei servizi nelle aree marginali della Regione e della Provincia di Cuneo di cui il territorio montano è parte integrante.

Chiede inoltre a Poste Italiane di rivedere le proprie decisioni e di confrontarsi con le amministrazioni locali anche per valutare nuove forme di collaborazione che impegnino i comuni nell'espletamento di alcuni servizi essenziali laddove la stessa azienda sia intenzionata a non proseguire nello svolgimento della propria attività.

"Le poste nelle valli devono riaprire. Se non avessimo nessun riscontro" afferma Roberto Colombero presidente della Comunità Montana Valli Grana e Maira "potremmo invitare la popolazione a valutare l'opportunità di utilizzare i servizi offerti da istituti bancari del territorio che garantiscono orari e sportelli aperti."

La Giunta della Comunità Montana Maira Grana

Votate San Costanzo luogo del cuore!

Il FAI - Fondo Ambiente Italiano dal 2003 promuove "I Luoghi del Cuore", censimento che chiede ai cittadini di indicare luoghi che sentono particolarmente cari e vorrebbero fossero conservati per le generazioni future, un appello volto alla difesa di tesori d'arte piccoli e grandi.

Nel maggio scorso è partito il censimento 2012 e si potrà votare fino al 31 ottobre prossimo: il 'Luogo del Cuore' che, come gruppo Amis 'd San Costan, siamo impegnati a sostenere è ovviamente San Costanzo al Monte: su 325 'Luoghi del Cuore' segnalati in Piemonte, San Costanzo al Monte è attualmente al 7° posto, con 15 segnalazioni!

Ma si può fare meglio



e, a tale proposito, vi chiedo se possibile di segnalare il censimento del FAI sulle vostre testate, auspicando che molti lettori vogliano votare San Costanzo al Monte, contribuendo al nostro progetto di valorizzazione.

Per votare San Costanzo al Monte come 'Luogo del Cuore' basta collegarsi al sito web www.iluoghidelcuore.it, direttamente o tramite il sito www.sancostanzoalmon.te.it: San Costanzo al Monte è già nell'elenco!

Vi ringrazio anticipatamente per la collaborazione ed invio i miei più cordiali saluti.

Beppe Bottero
Amis 'd San Costan
Villar San Costanzo
(Cuneo)

Festa a Monastero

Come ogni anno è appena passata la festa di Monastero e già se sente la mancanza.

Anche in questa edizione gli organizzatori (l'organico dell'Acli e i Massari) si sono fatti in quattro per far sì che i festeggiamenti si svolgessero al meglio e che le persone accorse alle varie serate non rimanessero deluse.

E come tutti gli anni il divertimento e la buona cucina non sono mancati!

Per farvi un paio di esempi il venerdì e il sabato sera una marea di giovani ha ballato e cantato con il gruppo "V Elemento" e con Marco Marzi e tutta la tribù di "Radio 103" riempiendo letteralmente il campo sportivo in cui si svolgeva la manifestazione. Per non parlare dei bellissimi fuochi d'artificio che hanno colorato il cielo di Monastero di mille colori e che sono terminati in un'assordante applauso dei presenti.

La festa è proseguita



per tutta la settimana, partendo con il buonissimo Asado del Lunedì (appuntamento fisso dei Droneresi e non solo...), proseguendo con belle canzoni e divertenti spezzoni comici con il Cabaret del martedì, la polenta il mercoledì con la musica di "Mario Cortese", la paella il giovedì allietata dal gruppo "Push up"...e via così...

Ovviamente tutto questo non sarebbe possibile se non ci fossero, da un lato gli organizzatori spalleggiati dagli amministratori comunali addetti alle manifestazioni e dall'altra tutte quelle persone che hanno dato, chi più chi meno, una mano durante tutta la settimana, sia nel montaggio delle varie strutture, sia nella preparazione e la distribuzione delle pietanze e sia nel bar.

Ed'è per questo che a nome dell'Acli e dei Massari vi diciamo GRAZIE!!!



Alcuni membri del Comitato festeggiamenti di Monastero

Immagine in prima

Luogo: Salendo verso il Colle Maurin, vista su Provenzale e Oronaye
Autore: Luigi Massimo senior
Data: anno 1912

Rally. Ma chi giova ?



Sono rimasto sconcertato quando Sabato 25 ho rivisto, e risentito, la carovana del Rally occupare Dronero. Credevo che i morti delle edizioni passate avessero messo la parola fine a tutto ciò. Ed invece così non è stato.

Bolidi un po' dimessi, ma soprattutto molto rumorosi. Equipaggi che sfoggiano ringhiose accelerazioni, tanto roboanti quanto inutili e pericolose, rigorosamente nei tratti con il limite di velocità, preferibilmente in centro abitato, dove le strade strette e tortuose garantiscono una ottima amplificazione così che il pilota si sente, per qualche secondo, emulo delle leggendarie Stratos sul Turini. Forze dell'ordine rigorosamente assenti sui rettilinei di Viale Stazione e Viale Sarrea dove i bolidi smarmittati sfrecciano a 3x50 km. esibendosi in sorpassi non da Codice della Strada, ma da Codice Penale.

Branchi di "tifosi" al seguito che fanno a gara per scimmiettare i loro beniamini, ne derivano sorpassi in centro abitato (!), parcheggi selvaggio, vie contromano, rotonde percorse su tre ruote. D'altronde lo spettacolo delle poche forze dell'ordine, concentrate dove non servono a nulla, immobili come statue di sale, non possono che indurre a ritenere che tutto sia lecito e permesso.

Tutto questo, naturalmente accade in un Sabato di Agosto, in un centro abitato stretto ed angusto, con marciapiedi larghi a volte neanche un metro. Solita folla di persone che va per negozi, di genitori con pas-

seggino, di anziani dal passo incerto, a cui si aggiungono i turisti sconcertati con stampato sul viso eloquenti espressioni del tipo "ma dove diavolo sono capitato". I pochi spazi aperti transennati ed i negozi ed i bar semivuoti per questa specie di coprifuoco.

Non è necessario essere un esperto di marketing per capire che l'immagine di Dronero che deriva da tutto "questo casino" (non trovo altra definizione sintetica) va esattamente in controtendenza rispetto a : buona qualità della vita, cultura, recupero delle antiche tradizioni, etc. etc.

La società moderna rincorre la sostenibilità, la compatibilità ambientale, combatte le emissioni nocive, i rumori, tutela le fasce di età più deboli, bambini ed anziani. O almeno ci prova. Dronero invece, come nulla fosse, torna indietro di quarant'anni, all'Italia caciaronica del parcheggio selvaggio, del braccio fuori del finestrino per meglio sentire il rombo della 128 con marmitta tarocata.

E' bastato fare un giro in Piazza, superando barriere e steccati in un simil percorso di guerra, e chiedere alle poche persone nei negozi e nei bar che cosa ne pensassero. Non ne ho trovato uno, che fosse uno, soddisfatto ed entusiasta per quanto stava succedendo, tanti però preoccupati per i rischi "Venta che le scappe naut mort perchè la piantu li ?".

A questo punto sorge doverosa una domanda : ma tutto questo, allora, a chi giova?

Lettera Firmata

Alpeggi: è allarme siccità



In molti alpeggi della Provincia di Cuneo, già alla fine di luglio, risultavano praticamente esaurite le risorse foraggere a causa delle scarse precipitazioni che hanno caratterizzato il periodo primaverile e quello estivo.

Ad appena 30-35 giorni dall'inizio della monticazione molti margari si trovano ora costretti a decidere se demonticare anticipatamente perché gli animali non riescono ad alimentarsi, o a ricorrere all'acquisto ed al trasporto in alpe di foraggio con costi che risultano insopportabili per le aziende coinvolte.

Oltre ai danni ed ai disagi che ciò comporta, la demonticazione anticipata, se non giustificata da cause di forza maggiore, provoca il mancato rispetto dei periodi minimi di pascolamento richiesto per accedere ai contributi comunitari (PAC e PSR) previsti espressamente per l'attività di alpeggio, comportando la perdita di risorse economiche a questo punto vitali per le aziende.

Vista la situazione, Coldiretti Cuneo, con una

lettera a firma del presidente Marcello Gatto e del direttore Bruno Rivarossa ha richiesto all'Assessore regionale all'agricoltura Claudio Sacchetto di adoperarsi affinché, acquisite le dovute informazioni e documentazioni, proceda all'avvio delle pratiche necessarie per ottenere lo "stato di grave calamità naturale".

Aggiungono Gatto e Rivarossa "la siccità negli alpeggi non è che l'ennesimo problema che assilla la categoria dei margari. La presenza dei lupi genera apprensione ed un aumento dei costi di produzione per via di una necessità di sorveglianza continua delle mandrie e delle greggi. A questo si aggiungono le speculazioni sull'assegnazione degli alpeggi che fanno lievitare gli affitti a carico dei margari veri. Situazioni gravi sulle quali si sta lavorando prima che la montagna si spopoli anche dei margari, proprio per il ruolo che va ben oltre quello economico, ma garantisce il presidio e la conservazione del territorio nell'interesse di tutta la società."

Coldiretti Cuneo

Cento anni



Auguri a Gabriele Dutto che domenica 12 agosto ha compiuto 100 anni. Figli, nipoti, pronipoti e amici lo hanno festeggiato presso il ristorante Fontana Oro.



Estate ragazzi Roccabruna

I genitori dei 45 bambini che hanno frequentato l'estate ragazzi a Roccabruna vogliono sentitamente ringraziare il parroco Don Ghio, il Comune e gli splendidi animatori che nelle 4 settimane hanno seguito con passione, entusiasmo, impegno e serietà i piccoli "Vacanzieri".

Un fiducioso arrivederci alla prossima edizione perché no magari anche un po' più lunga. Visto il divertimento e la gioia provata !!!!

GRAZIE !!!!

Firmato i genitori



TELESAT

Di Ezio Rovera

Installazioni antenne televisive e internet adsl ovunque

Novità: a Dronero e Roccabruna è arrivata l'adsl via radio, funziona anche senza linea telefonica. In collaborazione con bbbell.

Strada Linguadoca, 44 12020 Roccabruna
Cell 3358142282 tel 0171/916281
e-mail roversat@libero.it